



Liceo Classico Statale "A. Manzoni"

Via Orazio, 3 - 20123 MILANO

Tel. 02/876589 - 02/86451708

Codice Fiscale: 80120330156 - Codice Ministeriale: MIPC01000C

email: mipc01000c@istruzione.it - PEC: mipc01000c@pec.istruzione.it

sito web: www.liceoclassicomanzoni.edu.it

Prot. n..1162/V.4 del 15/05/2024

DOCUMENTO DELLA CLASSE V SEZIONE L

a. s. 2023/2024



Indice

1. Composizione Consiglio di Classe
2. Presentazione della classe e suo percorso storico
3. Profilo in uscita atteso (PTOF)
4. Obiettivi trasversali
5. Attività curricolari/extracurricolari
6. PCTO
7. Disciplina CLIL
8. Programmazione singole discipline
9. Simulazioni prove d'Esame
10. Griglie di valutazione dell'Esame.

Composizione del Consiglio di classe

Discipline	anno scolastico 2020-21	anno scolastico 2021-22	anno scolastico 2022-23
Lingua e letteratura italiana	Prof. Francesco Ferrara	Prof.ssa Francesca Della Guardia	Prof. Alessandro Mantovani
Lingua e lettere latine	Prof.ssa Francesca Fazio	Prof.ssa Francesca Fazio	Prof.ssa Francesca Fazio
Lingua e lettere greche	Prof.ssa Francesca Fazio	Prof.ssa Francesca Fazio	Prof.ssa Francesca Fazio
Storia e Filosofia	Prof. Marco Battaglia	Prof. Marco Battaglia	Prof. Marco Battaglia
Matematica e Fisica	Prof.ssa Francesca Calgaro	Prof.ssa Francesca Calgaro	Prof.ssa Francesca Calgaro
Scienze naturali	Prof.ssa Guendalina Mimun	Prof.ssa Guendalina Mimun	Prof.ssa Guendalina Mimun
Lingua straniera: Inglese	Prof.ssa Sabina Ferrara	Prof.ssa Sabina Ferrara	Prof.ssa Sabina Ferrara
Storia dell'arte	Prof.ssa Laura Petermaier	Prof.ssa Laura Petermaier	Prof.ssa Laura Petermaier
Scienze motorie e sportive	Prof.ssa Ines Notari (sostituita da Salvatore Addario e Gabriele Filippi)	Prof.ssa Ines Notari (sostituita da Klaudio Balla per la prima parte dell' a.s.)	Prof.ssa Ines Notari
Religione	Prof.ssa Isabella Di Nicolò	Prof.ssa Isabella Di Nicolò	Prof.ssa Isabella Di Nicolò

Eccezion fatta per le materie “Lingua e letteratura italiana” e “Scienze motorie”, dove la tabella soprastante mostra che si sono alternati più docenti, in tutte le altre discipline si è avuta una piena continuità didattica.

Presentazione della classe e suo percorso storico

All'inizio del triennio la classe era composta di 28 elementi (17 femmine e 11 maschi). Tra questi sono stati individuati all'inizio dell'anno due alunni BES per cui sono stati predisposti due PDP, uno per DSA e l'altro per BES di 2° grado che prevedeva, tra l'altro, l'astensione dalle attività pratiche di scienze motorie. Un ulteriore PDP di 2° grado è stato predisposto a Maggio 2021. Alla fine dell'anno scolastico una studentessa non è stata ammessa alla classe successiva.

All'inizio del quarto anno la classe risultava composta da 27 studenti (16 femmine e 11 maschi). 10 sono stati gli studenti che hanno partecipato alla mobilità all'estero: 2 di loro per l'intero anno scolastico e gli altri per periodi più o meno brevi tra il primo ed il secondo quadrimestre. Rispetto all'anno precedente è stato approntato un ulteriore PDP per DSA, un nuovo PDP per Bes di 2° grado ed un PFP per una studentessa iscritta al conservatorio.

All'inizio del quinto anno una studentessa che stava frequentando l'anno all'estero ha deciso di proseguire gli studi negli Stati Uniti, per cui l'attuale classe 5L è composta da 26 alunni (15 femmine e 11 maschi). Sono stati riconfermati i PDP per le studentesse affette da DSA ed il BES di 2° grado; mentre è stato predisposto un nuovo PFP per studente-atleta di alto livello.

La qualità del dialogo educativo ha avuto una leggera decrescita nel corso del quinto anno rispetto al biennio precedente, a causa di atteggiamenti a volte immaturi e poco inclini alla partecipazione attiva, probabilmente perché ormai più orientati verso la scelta universitaria piuttosto che all'esame di stato. Tuttavia il comportamento è stato sempre più che corretto sia tra pari che verso il personale scolastico ed educativo. A proposito della frequenza nel corso del corrente anno scolastico, essa è stata regolare ad eccezione di un singolo caso per il quale è stata presentata certificazione medica ad Ottobre 2023. Invece numerose sono state le entrate posticipate e le uscite anticipate il più delle volte palesemente strategiche. Da un punto di vista meramente didattico il profilo generale della classe si può considerare di levatura mediamente buona, pur evidenziando delle difficoltà in ambito fisico-matematico e nella traduzione delle discipline di indirizzo. Tuttavia un paio di loro hanno raggiunto ottimi risultati.

Profilo atteso in uscita (dal PTOF del Liceo Manzoni)

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, raggiungono una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, e sono in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente; acquisiscono la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico; maturano, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate; sanno riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e sanno collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica.

Per maggiore chiarezza si rinvia agli obiettivi previsti per il secondo biennio e la classe quinta dalle singole discipline:

Lingua e letteratura italiana:

- ✓ Fare collegamenti e confronti all'interno di testi letterari e non letterari, contestualizzandoli e fornendone un'interpretazione personale che affini gradualmente le capacità valutative e critiche
- ✓ padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi, esprimendosi, in forma scritta e orale, con chiarezza e proprietà, a seconda dei diversi contesti e scopi richiesti.

Lingua e cultura latina e lingua e cultura greca:

- ✓ Leggere, comprendere, tradurre in lingua italiana in modo corretto e appropriato passi di opere di prosa greca e latina: storiografia, oratoria, retorica e filosofia ed altri generi. Leggere e comprendere passi di poesia greca e latina: epica, lirica, tragedia e commedia, altri generi.
- ✓ riconoscere nei testi testimonianze della cultura e della civiltà greca e latina quali elementi fondanti della civiltà europea, collocandone contenuti, forme e lessico in senso diacronico e sincronico, nel contesto storico-sociale, nella tradizione di genere, nelle problematiche del pensiero greco e romano.

Lingua e cultura inglese (livelli B2 e C1 quadro europeo):

- ✓ comprendere le idee principali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti, comprese le discussioni "tecniche" nel nostro campo di specializzazione (prioritariamente testo letterario),
- ✓ essere in grado di interagire con una certa scioltezza e spontaneità con i parlanti nativi senza sforzo per l'interlocutore,
- ✓ saper produrre un testo chiaro e dettagliato su un'ampia gamma di argomenti e spiegare un punto di vista su un argomento fornendo i pro e i contro delle varie opzioni.

Matematica:

- ✓ utilizzare le conoscenze in modo consapevole e critico, individuando analogie e differenze;
- ✓ affinare e approfondire la capacità di valutare i dati, in modo da individuare prontamente quali informazioni e quali abilità mettere in gioco per affrontare con successo la situazione problematica stessa.

Fisica:

- ✓ acquisizione di un particolare metodo di indagine riferito a quei fenomeni della realtà che siano osservabili e quantificabili
- ✓ schematizzare adeguatamente semplici situazioni concrete, attraverso la risoluzione di problemi.

Scienze naturali:

- ✓ osservare e descrivere un fenomeno attraverso la raccolta e l'interpretazione dei dati e mediante l'impiego delle relazioni tra le grandezze che lo caratterizzano;

- ✓ saper analizzare fenomeni complessi, cogliendone le interazioni.

Filosofia:

- ✓ conoscere i principali problemi filosofici nella loro portata storica e teoretica;
- ✓ utilizzare adeguatamente un metodo di studio in vista di un'autonomia di studio e di ricerca.

Storia:

- ✓ conoscere i principali eventi storici e le caratteristiche fondamentali delle epoche considerate;
- ✓ comprensione dei fondamenti istituzionali della vita civile, sociale e politica, operando analogie e confronti.

Diritto e economia:

- ✓ conoscenza dei concetti di democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili.

Storia dell'arte:

- ✓ acquisire la consapevolezza che il linguaggio artistico svolge un ruolo fondante nella determinazione di una civiltà e di una cultura;
- ✓ acquisizione della consapevolezza della necessità di rispettare, conservare e tutelare il patrimonio storico-artistico italiano, quale elemento fondante della nostra identità culturale.

Scienze motorie e sportive:

- ✓ saper ampliare e completare le proprie capacità coordinative e condizionali.

Religione cattolica:

- ✓ saper distinguere e valutare le diverse forme di religiosità e le religioni.

Obiettivi trasversali effettivamente acquisiti

Gli obiettivi trasversali esplicitati nella programmazione annuale del Consiglio di classe, sono i seguenti:

- ✓ rafforzare le condizioni per una partecipazione costruttiva degli allievi alla vita scolastica;
- ✓ stimolare il confronto tra compagni e insegnanti nel rispetto dei diversi punti di vista;
- ✓ consolidare l'autonomia del metodo di studio;
- ✓ sviluppare la capacità di analisi di diverse tipologie di testi (letterari, scientifici, filosofici);
- ✓ consolidare le capacità espositive in termini di rigore lessicale e di coerenza;
- ✓ acquisire autonomia nello sviluppo di approfondimenti, ovvero imparare a ricercare i materiali, a organizzare le conoscenze, nonché a rielaborarle;
- ✓ affinare la comprensione dei nessi interdisciplinari tra i vari ambiti del sapere attraverso lavori individuali o di gruppo;
- ✓ promuovere la riflessione critica e autonoma.

Attività curricolari ed extracurricolari dell'ultimo anno

Uscite didattiche

- Uscita didattica in data 7 novembre (Prof.ssa Calgaro) presso il cinema "Anteo" per la visione del film "Oppenheimer" in lingua originale;
- Partecipazione alla giornata di studi letterari sul romanzo in Università statale - Facoltà di lettere (Prof. Mantovani) in data 22 Novembre valevole per l' ORIENTAMENTO;

- Visita all'installazione "I Sette Palazzi Celesti" di Anselm Kiefer all'Hangar Bicocca (Prof.ssa Petermaier) in data 24 Novembre;
- History walk presso il museo dell'automobile di Torino (Proff. Battaglia e Mantovani) in data 13 Dicembre valevole per PCTO;
- Spettacolo in lingua inglese presso il teatro Carcano organizzato dal Palketto Stage: "The Picture of Dorian Grey" (Prof.ssa Ferrara) in data 9 Gennaio;
- Mostra Multimediale Senzatonica: Trasformare lo spirito umano per un mondo libero da armi nucleari (competenza sociale e civica in materia di cittadinanza) al salone ex Cavallerizza di Brescia (Prof.sse Calgaro e Ferrara) in data 12 Gennaio valevole per l'ORIENTAMENTO;
- History walk presso il museo dell'elettricità di Pavia (Prof.sse Calgaro, Ferrara) in data 29 Febbraio, valevole per il PCTO;
- Uscita didattica presso il centro CREA di Fiorenzuola in data 23 Maggio (Prof.sse Calgaro, Fazio) valida per l' ORIENTAMENTO.

Incontri/Conferenze nell'Aula Magna del Liceo "A. Manzoni"

- In data 11 ottobre alcuni studenti hanno partecipato ad un incontro sul fumo;
- In data 8 Novembre incontro con "Amici donatori di sangue-Policlinico di Milano";
- In data 8 Gennaio partecipazione all'incontro di "Job Shadowing" con due insegnanti spagnole ospiti della nostra scuola: "le differenze tra il sistema scolastico spagnolo e quello italiano";
- In data 27 Gennaio incontro per la giornata della memoria su Palma Bucarelli;
- In data 9 Maggio incontro con alcuni genitori per il progetto "Vi racconto la mia professione", valido ai fini dell' ORIENTAMENTO

Altre attività

- Alcuni studenti hanno partecipato ai giochi matematici PRISTEM
- Uno studente ha partecipato alla corsa campestre
- 6,7,8,9 Febbraio 15 ore di ORIENTAMENTO con il Politecnico di Milano su "Ingegneria e Neuroscienze, come simulare il cervello".
- Visione del film HYENES in data 5 Marzo, iniziativa didattica dell' Educazione alla cittadinanza globale.

ORIENTAMENTO

ANNO DI CORSO	ORE	PERCORSO	ORE	ENTE / DOCENTE RESPONSABILE
2023/2024 Politecnico di Milano "Ingegneria e neuroscienze, come simulare il cervello"	PCTO	Life skills (competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare)	3	Electric jobs (Calgaro-Ferrara) Il Mondo di Tels/ Museo dell'elettricità di Pavia
	EDUCAZIONE CIVICA	Disarmo nucleare (competenza sociale e civica in materia di cittadinanza)	5	Calgaro-Ferrara Istituto Buddista italiano Soka Gakkai
		Autovalutazione (competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare)		A cura di tutti i docenti della classe
	PROGETTI EXTRACURRICULARI	Studi letterari sul romanzo (competenza alfabetico funzionale)	4	Mantovani Università Statale-Facoltà di Lettere

	15	MODULO	Biotechnologie agro-alimentari (competenza di base in scienze e tecnologie)	3	centro CREA di Fiorenzuola Battaglia, Mimun
--	----	---------------	--	---	---

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento
PCTO

Per tutte le classi del triennio del Liceo Manzoni, i “Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento” sono stati inquadrati fin dalla introduzione obbligatoria di questa metodologia didattica nei Licei (a. s. 2015/2016), nel “**Progetto Manzoni**”. La scelta didattica è stata quella di far seguire **a tutti gli studenti della stessa classe** lo stesso percorso di alternanza. Ciò ha permesso al tutor di classe di seguire capillarmente tutte le attività previste dal progetto, e all'intero Consiglio di classe di valutare le esperienze svolte sia come ricaduta sugli apprendimenti disciplinari che sul voto di condotta, come previsto dalla normativa.

In particolare, il Progetto PCTO (ex Alternanza Scuola-Lavoro) del Liceo classico Manzoni ha previsto le seguenti fasi:

- Formazione a scuola sulla Sicurezza nei luoghi di lavoro
- Formazione sul mondo del lavoro sul ruolo dell'impresa nella società
- Progetti di classe per favorire la programmazione all'interno dei CdC
- Realizzazione di percorsi di valore culturale in linea con la normativa e calati nella realtà del liceo Classico
- Tempi di realizzazione calibrati sulle attività scolastiche ed extrascolastiche degli studenti
- Condivisione e restituzione ai CdC per rielaborare in aula quanto sperimentato fuori e documentare l'esperienza

Gli studenti della classe 5 L hanno seguito i seguenti percorsi:

ANNO SCOLASTICO	TIPO DI ESPERIENZA (project work, tirocinio, IFS)	ATTIVITÀ SVOLTA	COMPETENZE	DURATA (ORE TOTALI)
2021/2022	Avviamento al lavoro in ambito didattico-teatrale: Erasmus Theatre	Lezioni on line con partecipazione finale ad uno spettacolo in lingua inglese ed incontro dibattito con gli attori	Il teatro e la sua storia-introduzione allo spettacolo	30
	Corso sulla sicurezza	Lezioni frontali e prova finale online	Procedure fondamentali da adottare in caso di emergenza	8
2022/2023	Italia Nostra: Educazione al patrimonio culturale	Realizzazione di una story-map	Turismo di prossimità lento ed esperienziale	40
2023/2024	Associazione culturale il Mondo di TELS: Classic cars classic jobs/Electric jobs	History walks e dispense	Imparare a conoscere il mondo del lavoro ed a relazionarsi con esso	12

Le attività proposte nel triennio hanno integrato la formazione in aula, contribuendo all'ampliamento delle conoscenze e delle abilità curriculari, attraverso esperienze formative che hanno permesso agli studenti di comprendere meglio il funzionamento del mondo del lavoro e di acquisire quelle competenze trasversali adattabili e spendibili in diversi contesti.

Disciplina CLIL

Docente: Prof.ssa Mimun Guendalina

Materia CLIL: SCIENZE

Competenze acquisite

- Conoscere il concetto di DNA ricombinante e la tecnica di clonaggio del DNA
- Acquisire e utilizzare la terminologia nell'ambito della biologia molecolare
- Saper eseguire collegamenti all'interno della disciplina e con altre discipline
- Riflettere sulle potenzialità della scienza

Argomenti svolti

- produzione del DNA ricombinante
- clonaggio del DNA
- applicazioni delle biotecnologie e bioetica

Metodi e strumenti

presentazioni power point, video.

Tipologia delle prove di verifica

Attività svolta suddividendo gli alunni in piccoli gruppi, che consisteva nell'elaborazione ed esposizione di una presentazione power point su alcune applicazioni delle biotecnologie e sull'aspetto bioetico del loro utilizzo.

Progettazioni disciplinari

Docente Prof. Alessandro Mantovani

Materia: Lingua e letteratura italiana

Libri di testo in adozione: H. GROSSER, IL CANONE LETTERARIO COMPACT VOL 2-3

Competenze acquisite:

Nel corso dell'anno scolastico la classe si è impegnata nel lavoro di lettura, analisi, comprensione e interpretazione dei testi della letteratura italiana nel quadro dei movimenti culturali europei, partendo dal Romanticismo e concludendo nel primo Novecento. La classe ha conseguito le seguenti competenze:

- A) riconoscere le strutture linguistiche e formali dell'italiano e dei suoi generi letterari
- B) conoscere e saper esporre con chiarezza i nuclei tematici fondamentali della storia letteraria attraverso gli autori e le opere più significative
- C) comprendere ed interpretare i testi letterari a livello formale e contenutistico
- D) riconoscere gli strumenti tecnici della letteratura in prosa ed in poesia (studio delle principali figure retoriche, motivi, tematiche e generi)
- E) saper organizzare in maniera autonoma e critica le conoscenze in contesti pluridisciplinari

	<p>F) rielaborare in chiave critica e personale le tematiche affrontate</p> <p>G) esporre in maniera chiara e argomentata in forma orale e scritta</p> <p>H) operare collegamenti interdisciplinari diacronici e sincronici in modo autonomo, organico e pertinente</p> <p>I) operare confronti, rilevando analogie e differenze, tra letterature diverse, sia antiche che moderne</p>
--	--

Argomenti svolti

◆ Il Romanticismo

- Coordinate storico-culturali del Romanticismo: le differenze tra il romanticismo anglo-germanico e quello italiano.
- Elementi culturali del Romanticismo europeo: l'immaginario romantico, il tempo e lo spazio, l'idea di arte e letteratura, l'opposizione io-mondo.
- Friedrich Schiller, la differenza tra antichi e moderni; la poetica del titanismo:
 - Testo: *Sulla poesia ingenua e sentimentale* [estratto]
 - Testo: *I masnadieri* I,2 e III,2
- Poeti e poetiche del Romanticismo europeo:
 - Il Romanticismo inglese: Wordsworth, Coleridge, Byron, Shelley [cenni]
 - Il Romanticismo tedesco: Novalis e Hölderlin
 - Testo: F. Hölderlin, *Diotima*
 - Testo: Novalis, *Il Inno alla notte*
- Caratteristiche del Romanticismo italiano:
 - Storicismo e carattere civile, lo scontro tra ideale e reale
 - La battaglia tra classici e romantici
 - Le riviste, le figure culturali e i manifesti: Pietro Giordani, Giovanni Berchet

◆ Alessandro Manzoni

- La vita. La conversione al cristianesimo e la percezione della provvidenza nella storia. Il concetto di vero storico. Il cristianesimo come tradizione culturale "popolare". L'utile, il vero, l'interessante.
- Gli *Inni sacri* e la ricerca di un'epica collettiva attraverso i miti cattolici [cenni]
- Le odi civili [cenni]
- La riflessione sul teatro:
 - Il rifiuto delle prescrizioni aristoteliche e le innovazioni strutturali.
 - Il conflitto fra ideale e reale. Le contraddizioni tra storia e morale nel *Conte di Carmagnola* e nell'*Adelchi*.
 - La riflessione sulla morale, sulla storia e sulla letteratura. La poetica del vero storico
 - Le lettere come momenti di riflessione teorica sul rapporto tra storia e letteratura.
 - L'*Adelchi*: trama e contenuti tra pessimismo e "provvida sventura", il *Discorso sopra alcuni punti della storia longobardica in Italia*.
 - Testo: Coro dell'Atto III
 - Testo: Coro dell'Atto IV
- I *Promessi sposi*:
 - Genesi dell'opera: redazioni, fonti, architettura del romanzo.
 - Il sistema dei personaggi
 - Narratore o narratori? Focalizzazione e lingua del romanzo
 - La critica alle istituzioni e il pessimismo storico
 - Il ruolo della provvidenza in rapporto alle sventure umane, il "sugo" della storia

◆ Giacomo Leopardi

- La vita: la formazione giovanile tra erudizione e filologia. L'amicizia con Pietro Giordani e il carteggio letterario.
 - Testo: Lettera a Pietro Giordani (dall'*Epistolario*)
- La poetica di Leopardi: tra Classicismo e Romanticismo. Imitazione degli antichi e condanna della modernità. Dalla conversione letteraria a quella filosofica.
- Lo *Zibaldone di pensieri*. Struttura e vicenda editoriale (cenni).
- La poetica del vago e la teoria del piacere
 - Testo: *La teoria del piacere* (da *Zibaldone*)
- La prima fase della poesia leopardiana:
 - Le canzoni civili [cenni]
 - La formulazione del pessimismo storico e le canzoni sul suicidio

- Gli idilli: il taglio soggettivo ed esistenziale. Lirismo e ricerca filosofica. La natura, il tempo e la memoria. Infinito e indefinito.
 - Testo: *L'infinito*
 - Testo: *La sera del dì di festa*
- La crisi del 1824 e le *Operette Morali*: le premesse, titolo, modelli e intenzioni dell'opera. La formulazione del pessimismo cosmico, l'ironia e la satira.
 - Testo: *Dialogo della Natura e di un Islandese*
 - Testo: *Dialogo di un venditore di almanacchi e un passeggero*
 - Testo: *Cantico del gallo silvestre*
- I canti pisano-recanatesi e la seconda fase della poesia leopardiana: la distruzione delle illusioni e la poesia filosofica.
 - Testo: *A Silvia*
 - Testo: *Canto notturno di un pastore errante dell'Asia*
 - Testo: *Il sabato del villaggio*.
- La terza fase della poesia e le sue nuove direttrici: l'amore nel Ciclo di Aspasia e la riflessione filosofico-politica. L'evoluzione lessicale e stilistica. Impegno civile e ricerca del vero ne *La ginestra*

◆ **Realismo e Naturalismo nella letteratura del secondo Ottocento**

- Il predominio letterario francese: le strade del simbolismo e del Realismo.
- La letteratura del secondo Ottocento: la crisi dell'intellettuale tra poesia e prosa.
- Flaubert e il Realismo, *Madame Bovary*
 - Testo: da *Madame Bovary*: Parte prima, capp. I, II (presentazione della vicenda), VI, VII (i sogni di Emma Bovary), IX (l'insofferenza per la vita provinciale)
- Il rapporto tra Naturalismo, Positivismo e impostazione scientifica della letteratura. I manifesti del Naturalismo
 - Testo: E. Zola, *Prefazione al Romanzo Sperimentale*
 - Testo: E. Zola, *Prefazione a La fortuna dei Rougon*
 - Testo: E. e J. de Goncourt, *Prefazione a Germinie Lacerteux*
- Emile Zola: la poetica, il ciclo dei *Rougon-Macquart*, tendenze romantiche e decadenti nel naturalismo di Zola
 - Testo: da *L'ammazzatoio*, lettura del primo capitolo
- Il rapporto tra scrittore e pubblico massificato nella seconda metà dell'Ottocento francese: la lettura critica di Auerbach
 - Testo: E. Auerbach, *Mimesis II*, lettura del capitolo *Germinie Lacerteux*

◆ **Baudelaire, la Scapigliatura e la reazione classicista**

- Il simbolismo come reazione alla crisi del ruolo dell'intellettuale
- I meccanismi del simbolo: verticalismo e analogia
- Baudelaire e *I fiori del male*: innovazioni formali e tematiche
 - Testo: *L'albatro*
 - Testo: *Corrispondenze*
 - Testo: *Spleen*
- La ricezione dei temi bohemien in Italia e la Scapigliatura
- Principali esponenti del movimento scapigliato. Igino Ugo Tarchetti e le innovazioni contenutistiche e strutturali nella prosa della *Fosca*
- La reazione classicista in Francia, i poeti parnassiani [cenni]
- La reazione classicista in Italia: Carducci. Temi, opere, il rapporto con i classici e la metrica barbara. L'influenza sulla poesia italiana del secondo Ottocento.

◆ **Giovanni Verga e il Verismo**

- Analogie e differenze del Verismo italiano rispetto al Naturalismo francese.
- La poetica di Capuana e Verga, l'assenza di una "scuola verista" e la parentesi del fenomeno
- La vita e le fasi della prosa di Verga e le sue peculiarità stilistiche nel contesto verista.
- L'ideologia verghiana: la sfiducia nel progresso e il pessimismo, la letteratura come strumento di indagine sociale
 - Testo: *Dedicataria a Salvatore Farina* da *L'amante di gramigna, Vita dei campi*
 - Testo: *Lettera a Salvatore Paola Verdura sul ciclo della "Marea"*
- *Vita dei campi*: le innovazioni stilistiche e i temi
 - Testo: *Fantasticherie*
 - Testo: *Rosso Malpelo*
 - Testo: *La lupa*
- La strutturazione del *Ciclo dei vinti*, l'ideologia del progresso e la morale dell'ostrica.
- *I Malavoglia*: il progetto letterario e la poetica, il romanzo come opera di ricostruzione intellettuale. La struttura e la vicenda, il sistema dei personaggi e la suddivisione interna. L'irruzione della storia; modernità e tradizione; il superamento dell'idealizzazione del mondo agreste. Tempo e spazio, lingua, stile e focalizzazione.

Romanticismo e modernità.

- Testo: *La prefazione*, dai capp. I (l'incipit), VII (la rivoluzione della tassa sulla pece), XV (la conclusione)
- La seconda fase del verismo di Verga: *Novelle rusticane*
 - Testo: *La roba*
 - Testo: *Libertà*
- *Mastro-don Gesualdo* e la coda del verismo. L'inconcludenza del *Ciclo* e le nuove tematiche: conflitto tra valori umani ed economia, la critica alla religione della roba, l'analisi del fallimento di un'altra categoria sociale.

◆ Giovanni Pascoli

- La vita, il nido, la poetica
- La crisi della matrice positivista
- La poetica del fanciullino e la poesia di Pascoli: tra simbolismo e impressionismo.
 - Testo: estratto da *Il fanciullino*
- Le fasi del linguaggio pascoliano: pre e post grammaticale.
- Il fonosimbolismo.
- Soluzioni formali: sintassi, lessico, metrica, aspetti fonici, figure retoriche
- *Myricae*: composizione e fasi redazionali, il titolo, struttura interna. I temi: la natura, la morte, l'orfano, i suoni. Il simbolismo impressionistico. Forme e metrica.
 - Testo: *Scalpitio*
 - Testo: *Il rosicchiolo*
 - Testo: *Nel cuore umano*
 - Testo: *Lavandare*
 - Testo: *Sogno d'ombra*
 - Testo: *X Agosto*
 - Testo: *L'assiuolo*
 - Testo: *Temporale*
 - Testo: *La siepe*
 - Testo: *Il lampo*
 - Testo: *Il tuono*
- Le altre opere di Pascoli: i *Canti di Castelvecchio*. I *Poemetti* tra narrazione e sperimentalismo. Il plurilinguismo. I *Poemi conviviali* e l'ultima poesia di Pascoli

◆ Gabriele D'Annunzio

- Tra prosa e poesia. L'esordio e l'estetismo. L'intellettuale e il nuovo sistema comunicativo. Le influenze culturali.
- La prosa:
 - *Il piacere*: culmine e crisi del D'Annunzio esteta. Andrea Sperelli tra arte e vita. La vicenda. Il rapporto tra *Il piacere* e gli altri testi del decadentismo europeo. Il rapporto tra la prosa di D'annunzio e la narrativa pedagogica nazionale.
 - Dall'estetismo al superomismo
 - *Il trionfo della morte*: tematiche ed evoluzione della figura dell'esteta, tra dandismo e inettitudine. Il modello naturalistico e l'influenza di Nietzsche.
- La poesia:
 - Cenni al progetto delle *Laudi* e ai libri minori. *Maia* e la scoperta della modernità
 - *Alcyone*: struttura e organizzazione interna dei testi. Lo scambio tra naturale e umano, la realizzazione del mito, l'esaltazione della parola. Superomismo, panismo e simbolismo. Lo stile, la lingua e la metrica.
 - Testo: *La sera fiesolana*
 - Testo: *Furit aestus*
 - Testo: *Meriggio*
 - Testo: *La pioggia nel pineto*
 - Testo: *Pastori*
- *Il notturno* e altre opere minori [cenni]

◆ La letteratura del primo Novecento: dalle Avanguardie al Modernismo

- Caratteristiche diacroniche della letteratura del Novecento
- La crisi generale della percezione oggettiva della realtà e della fiducia nella scienza
- Centralità del paradigma filosofico irrazionalista: i maestri del sospetto
- I mutamenti sociali, l'affermazione dell'industria, il mito del benessere, la macchina, la velocità

- La disgregazione del soggetto
- La tendenza alla scomposizione delle forme letterarie tradizionali
- Crisi del concetto di verità e del soggetto letterario
- Il Darwinismo sociale e le sue antitesi

◆ La poesia dalla Belle Epoque agli anni '20

- Le avanguardie in Italia e in Europa: una panoramica della poesia tra innovazione e ritorno all'ordine
- I poeti crepuscolari
 - Coordinate tematiche, formali e linguistiche
 - Autori: Sergio Corazzini, Marino Moretti [cenni]
 - Guido Gozzano: la vita, l'antidannunzianesimo, la disgregazione del soggetto, la negazione della letteratura come strumento conoscitivo, la vergogna della poesia
 - Testo: *La via del rifugio*
 - Testo: *Totò Merumeni*
 - Testo: *La signorina Felicita*
- Il Futurismo italiano:
 - Fasi, idee e protagonisti. La fusione col nucleo fiorentino e la disgregazione durante la guerra
 - L'ideologia superomista e interventista, il primato della macchina, della velocità e della violenza. Aspetti modernisti della letteratura futurista
 - La rivoluzione delle forme: soluzioni e innovazioni formali del futurismo
 - Corrado Govoni e Aldo Palazzeschi tra Crepuscolarismo e Futurismo [cenni]
 - Filippo Tommaso Marinetti animatore del movimento: vita e opere
 - Testo: *Manifesto del Futurismo*
 - Testo: *Manifesto tecnico della letteratura futurista*
 - Testo: Marinetti, da *Zang tumb tuum, Bombardamento*
- "La Voce" e i suoi poeti:
 - Le poetiche vociane e le tendenze espressioniste
 - La perdita di autorità del soggetto poetico e la poetica del frammento: Camillo Sbarbaro e Clemente Rebora [cenni]
 - Dino Campana e i *Canti orfici* come paradigma della poetica vociana: la contraddizione del simbolo e la crisi gnoseologica
 - Testo: da *Canti orfici, L'invetriata*

◆ La Grande Guerra e Giuseppe Ungaretti

- Rapporto tra guerra e letteratura. La guerra come fenomeno culturale.
- La guerra come sintesi di un'epoca, tra avanguardia e letteratura postbellica
- Il problema della letteratura sulla prima guerra mondiale: quale canone usare?
- Meditazione sul territorio e sul paesaggio. La guerra come compimento della fusione culturale postunitaria.
- Approcci delle personalità letterarie alla guerra: Lussu, De Roberto, Gadda
 - Testo: F. de Roberto, *La paura*
- Giuseppe Ungaretti
 - La vita e la formazione culturale
 - L'esperienza della Grande Guerra e la figura di Ungaretti nell'Italia fascista e postbellica
 - La poetica: il poeta vate, il simbolo e l'analogia
 - La poesia come illuminazione e i rapporti con le avanguardie
 - *L'allegria*: struttura, aspetti formali, temi, vicende editoriali
 - Testo: *Il porto sepolto*
 - Testo: *Veglia*
 - Testo: *Sono una creatura*
 - Testo: *I fiumi*
 - Testo: *San Martino del Carso*
 - Testo: *Mattina*
 - Testo: *Soldati*
 - Testo: *Natale*
 - Le influenze culturali di Ungaretti sull'Ermetismo e il suo rapporto con la poesia degli anni '20
 - Scrivere di Guerra: rapporti tra Ungaretti e Quasimodo
 - Testo: Quasimodo, *Milano, Agosto 1943*
 - Testo: Quasimodo, *Alle fronde dei salici*

◆ Italo Svevo

- La nascita del romanzo modernista in Italia.
- La vita, la formazione culturale e la poetica. Le letture Naturaliste e il rapporto col positivismo.
- Le influenze mitteleuropee: Schopenhauer, Nietzsche, Darwin e Marx. Svevo e la psicanalisi: la lettura di Freud.
- Il rapporto con la tradizione verista e decadente

- Il prototipo dell'inetto: tematiche e novità nei romanzi sveviani. Gli "autoinganni" e l'assenza di giudizio morale
- Caratteri dei primi due romanzi sveviani. Vicenda, personaggi e temi di *Una vita* e *Senilità*. Impostazione narrativa ed evoluzione del rapporto personaggi-ambiente-psicologia.
- *La coscienza di Zeno*: la parabola dell'inetto. Similitudini e differenze rispetto alla produzione precedente; il titolo e l'ambiguità del narratore. La struttura scomposta e il tempo misto. Il romanzo come "opera aperta". Le vicende. Il rifiuto dell'ideologia e l'ironia critica. La crisi dell'io narrante. La dialettica tra sanità e malattia. Le false coscienze e gli inganni della società
 - Testo: *La prefazione del dottor S.*
 - Testo: *Lo schiaffo del padre* dal cap. *La morte di mio padre*
 - Testo: *La proposta di matrimonio* dal cap. *Storia del mio matrimonio*
 - Testo: *La salute "malata" di Augusta* dal cap. *La moglie e l'amante*
 - Testo: *Lo scambio di funerale* dal cap. *Storia di un'associazione commerciale*
 - Testo: *La vita è una malattia* dal cap. *Psico-analisi*

◆ Luigi Pirandello

- La vita e le influenze culturali
- La visione del mondo: vitalismo e forme. La società come trappola, la critica all'individuo e alle sue percezioni, il rifiuto della società.
- Contrasto tra forma e vita nell'arte umoristica. L'arte umorista come arte di scomposizione di oggetto e soggetto.
- Il relativismo gnoseologico e l'incomunicabilità.
- La poetica dell'umorismo.
 - Testo: *La differenza tra umorismo e comicità* da *L'umorismo*
- Tra Verismo e umorismo: i romanzi siciliani [cenni]
- I romanzi umoristici:
 - *Il fu Mattia Pascal*: vicenda, personaggi, tempo e spazio, struttura, stile, ideologia e temi.
 - Testo: *Premessa seconda (filosofica) a mo' di scusa*
 - Testo: *Lo "strappo nel cielo di carta* [dal cap. XII].
 - Testo: *La «Lanterninosofia»* [dal cap. XIII]
 - *Uno, nessuno e centomila*: la ribellione di Moscarda all'identità, la psicologia, somiglianze e differenze con Pascal, conclusione tra aperto e chiuso.
 - Testo: *Nessun nome* [Pagina conclusiva del romanzo]
- I racconti: *Novelle per un anno*. Dall'umorismo al Surrealismo: la critica all'idea di verità
 - Testo: *Il treno ha fischiato*
- Il teatro:
 - Il teatro del "grottesco" e il dramma borghese. Rapporti col teatro naturalista.
 - Oltre il dramma borghese: trilogia del teatro nel teatro.
 - *Sei personaggi in cerca di autore*: genesi, titolo e vicenda. Carattere aperto e inconcluso dell'opera. La poetica e la *Prefazione* del 1925.
 - *Enrico IV* e il pirandellismo

◆ Eugenio Montale

- Centralità di Montale nella poesia del Novecento
- *Ossi di seppia*: La crisi del simbolismo e il correlativo oggettivo. Torcere il collo all'eloquenza. La crisi dell'identità e i caratteri modernisti. Il concetto di "varco" e il rapporto con la tradizione dannunziana. La condizione dell'io montaliano
 - Testo: *I limoni*
 - Testo: *Merigiare pallido e assorto*
 - Testo: *Spesso il male di vivere ho incontrato*
 - Testo: *Non chiederci la parola*
 - Testo: *Forse un mattino andando in un'aria di vetro.*
- Il secondo Montale: allegorismo e classicismo nelle *Occasioni*. La poetica degli oggetti e la donna salvifica.
 - Testo: *La casa dei doganieri.*
- Il terzo Montale: *La bufera e altro*. Struttura e temi fra pubblico e privato. Allegorismo e linguaggio. Tempo e spazio della poesia oltre la guerra, il recupero di Dante e la dimensione cosmica del conflitto.
- L'ultimo Montale: cenni sull'evoluzione poetica dell'autore in *Satura* e nei *Diari*.
 - Testo: *Ho sceso dandoti il braccio.*

Dante Alighieri, *La Divina Commedia, Paradiso* lettura e commento dei canti I; VI; XXXIII.

NB.

Tutti gli aspetti biografici degli autori si intendono svolti per sommi capi, soffermandosi sui momenti più decisivi nell'influenza culturale e ideologica dello scrittore.

Gli estratti dei testi in prosa letti sono riportati con un titolo contenutistico affiancato al riferimento nel testo originale.

Qualora un argomento sia stato affrontato in maniera discorsiva e non approfondita a causa delle necessità del docente, esso è contraddistinto dalla dicitura "cenni".

Metodi	Strumenti
<ul style="list-style-type: none">• Brainstorming• Lezione frontale• Lezione partecipata• Cooperative learning• Didattica inclusiva (DSA)	<ul style="list-style-type: none">• Libro di testo• Materiale cartaceo e/o digitale fornito dal docente• PC e proiettore• Piattaforme per la didattica a distanza• Piattaforme per la condivisione di materiali online• Eventuali tablet/PC/Smartphone• Videolezioni• Schemi e grafici

<i>Tipologia delle prove di verifica</i>	<u>Numero delle prove</u>
Interrogazioni orali	3
Test scritti a risposta aperta	2
Elaborato scritto di carattere argomentativo/analitico	5

EDUCAZIONE CIVICA AREA 1
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (L. N. 92, 2019)

Argomenti trattati: Letteratura e Stato: il rapporto tra letteratura e politica dalla Grande Guerra alla Resistenza

Ore svolte: 6

eventuali prove di verifica: 0

Docente Prof. Francesca Fazio	Materia: Lingua e letteratura latina
--------------------------------------	---

Libri di testo in adozione: Garbarino – Manca – Pasquariello, <i>De te fabula narratur</i> , voll. 2-3, Pearson Amisano – Rossi, <i>Duo</i> , Pearson

Competenze acquisite	<p>Le competenze relative alla lingua scritta, cioè quelle di leggere, comprendere, tradurre in lingua italiana in modo corretto e appropriato passi di opere di prosa latina (storiografia, oratoria, retorica e filosofia ed altri generi), sono state raggiunte con livelli diversi dai singoli studenti. Alcuni sono in grado di applicare in modo autonomo le corrette procedure di traduzione e di selezionare lessico e strutture morfosintattiche della lingua di partenza per riportarle in quella di arrivo coerentemente con lo stile e i contenuti del testo originale. Il resto degli studenti si divide tra coloro che comunque arrivano a comprendere e tradurre un testo in modo sufficientemente corretto, e coloro che hanno sempre incontrato, e incontrano tuttora difficoltà nella traduzione.</p> <p>Per quanto riguarda la conoscenza delle testimonianze della cultura e della civiltà latina, e della collocazione dei loro contenuti, forme e lessico in senso diacronico e sincronico, nel contesto storico-sociale, nella tradizione di genere, nelle problematiche del pensiero greco e romano, molti studenti hanno raggiunto un livello più che buono e hanno dimostrato interesse all'apprendimento.</p> <p>Purtroppo bisogna constatare che nel corso dell'anno scolastico ci sono state diverse interruzioni delle lezioni, per diversi motivi, che hanno rallentato il corso dei programmi.</p>
-----------------------------	--

Argomenti svolti (I testi affrontati nelle lezioni di letteratura sono stati letti in traduzione italiana, quelli trattati nelle lezioni di autori, ove non indicato diversamente, in originale. I titoli e i riferimenti dei brani sono quelli del libro di testo)

Letteratura	<ul style="list-style-type: none"> • L'età Giulio-Claudia <ul style="list-style-type: none"> ◦ i generi minori: la favolistica, Fedro – T1 Il lupo e l'agnello, T2 La parte del leone, T3 La volpe e la cicogna, T4 La volpe e l'uva, T6 La vedova e il soldato. ◦ Lucano: la vita e l'opera. <i>Pharsalia</i> – T1 Proemio; T3 Una scena di necromanzia; T6 Cesare si ferma sulle rovine di Troia ◦ Persio: la vita e l'opera. T8 L'importanza dell'educazione ◦ Il <i>Satyricon</i>: l'identità di Petronio, il genere letterario, i temi; La cena di Trimalchione (T1, T2, T3, T4); T5 La crisi dell'eloquenza • L'età dei Flavi; la <i>Lex de imperio Vespasiani</i> <ul style="list-style-type: none"> ◦ L'epica. Silio Italico, Valerio Flacco, Stazio ◦ Marziale: la vita e l'opera. T1 Il poeta e la sua arte; T3 Una poesia che sa di uomo; T5 <i>Odi et... non amo</i>; T6 Pochi baci si contano meglio; T7 Un supplizio superiore al mito; T8 La cattività aumenta la ferocia; T10 Matrimonio d'interesse; T11 Problemi di denti; T12 Non si può possedere tutto; T13 La bellezza di Bilbili; T14 Erotion ◦ Quintiliano: la vita e l'opera. T1 L'apprendimento della lingua straniera; T3 I vantaggi dell'imparare insieme con gli altri; T4 L'intervallo e il gioco; T9 Un <i>excursus</i> di storia letteraria • L'età degli Antonini <ul style="list-style-type: none"> ◦ Giovenale: la vita e l'opera. T1 Perché scrivere satire?; T3 L'invettiva contro le donne ◦ Plinio il Giovane: la vita e l'opera. T6 L'eruzione del Vesuvio e la morte di Plinio il Vecchio; T7-8 Donne di grande virtù; T9-10 Governatore e imperatore di fronte al problema dei cristiani ◦ Tacito: la vita e l'opera. T4 I confini della Germania; T8 Vizi dei romani e virtù dei barbari: il matrimonio; T9 L'inizio delle <i>Historiae</i>; T10 Il proemio degli <i>Annales: sine ira et studio</i>; T11 La riflessione dello storico ◦ Apuleio: la vita e l'opera. T2 La vedova Pudentilla; T3 Il proemio e l'allocuzione al lettore; T4 Funeste conseguenze della magia; T5 Lucio diventa asino; T8 Il significato delle vicende di Lucio
Autori	<ul style="list-style-type: none"> • Orazio: la vita e l'opera <ul style="list-style-type: none"> ◦ Dai <i>Sermones</i>: T1 <i>Est modus in rebus</i> (in italiano); T2a Principi di poetica; T2b La funzione educativa del padre (in italiano); T3 Un incontro sgradevole (in italiano) ◦ Dai <i>Carmina</i>: T8 Una scelta di vita; T10 Il sigillo; T13 Meglio non innamorarsi di

	<p>Pirra!; T17 Cleopatra, <i>fatale monstrum</i>; T18 Lascia il resto agli dei; T19 <i>Carpe diem</i>; T22 Siamo soltanto polvere e ombra.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Seneca: la vita e l'opera <ul style="list-style-type: none"> ◦ Dal <i>De vita beata</i>: T2 Il problema della coerenza ◦ Dalle <i>Epistulae ad Lucilium</i>: T11 Possediamo davvero soltanto il nostro tempo; T8 L'umanità comprende anche gli schiavi ◦ Dal <i>De brevitate vitae</i>: T12 È davvero breve il tempo della vita?; T13 Il bilancio della propria esistenza • Tacito <ul style="list-style-type: none"> ◦ <i>Dialogus de oratoribus</i> 37-38; T2 Un capo barbaro denuncia l'imperialismo romano; T5 Una razza "pura"; T16 La ridicola orazione funebre per Claudio
--	---

Metodi e strumenti

Sono stati utilizzati i metodi della lezione frontale, dell'approccio al testo, della lezione-discussione, anche con l'uso di piattaforme per la didattica online. Gli strumenti di lavoro sono stati, oltre ai manuali in adozione, testi di approfondimento e di esercizi in fotocopia, diapositive di PowerPoint, strumenti in rete, sintesi fornite dall'insegnante. Il normale strumento di verifica per la lingua scritta è la versione in classe dal latino in italiano, integrata con domande, nel solco della seconda prova dell'Esame di Stato. Le verifiche scritte sono state due nel primo quadrimestre e tre nel secondo. Le verifiche orali sono state due per quadrimestre. Durante l'attività di classe nel primo quadrimestre è stato dedicato spazio al laboratorio di traduzione, con la lettura e il lavoro su testi di autori dell'ultimo anno, soprattutto Seneca, Tacito e Plinio il Giovane. Per consolidare le abilità di traduzione si sono svolti esercizi tesi a far usare in modo critico le conoscenze possedute e gli strumenti, e ad allenare la capacità di fare deduzioni e induzioni.

	<i>Tipologia delle prove di verifica</i>	<u>Numero delle prove</u>
	Interrogazioni	2
	Verifiche scritte	3
	Test di letteratura /autori	2

EDUCAZIONE CIVICA: AREA 1

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (L. N. 92, 2019)

Argomenti trattati: Il ruolo giuridico della donna da Atene alla riforma del diritto di famiglia

Ore svolte: 4

Prove di verifica: 1

Libri di testo in adozione: Briguglio – Martina – Rossi – Rossi, *Xenia*, voll. 2-3, Pearson
 Amisano – Rossi, *Duo*, Pearson
 Euripide, *Alcesti*, a cura di L. Suardi, Principato

Competenze acquisite

Le competenze relative alla lingua scritta, cioè quelle di leggere, comprendere, tradurre in lingua italiana in modo corretto e appropriato passi di opere di prosa (storiografia, retorica e filosofia ed altri generi), sono state raggiunte con livelli diversi dai singoli studenti. Alcuni sono in grado di applicare in modo autonomo le corrette procedure di traduzione e di selezionare lessico e strutture morfosintattiche della lingua di partenza per riportarle in quella di arrivo coerentemente con lo stile e i contenuti del testo originale. Il resto degli studenti si divide tra coloro che comunque arrivano a comprendere e tradurre un testo in modo sufficientemente corretto, e coloro che hanno sempre incontrato, e incontrano tuttora difficoltà nella traduzione.

Per quanto riguarda la conoscenza delle testimonianze della cultura e della civiltà greca, e della collocazione dei loro contenuti, forme e lessico in senso diacronico e sincronico, nel contesto storico-sociale, nella tradizione di genere, nelle problematiche del pensiero greco e romano, molti studenti hanno raggiunto un livello più che buono e hanno dimostrato interesse all'apprendimento.

Purtroppo bisogna constatare che nel corso dell'anno scolastico ci sono state diverse interruzioni delle lezioni, per diversi motivi, che hanno rallentato il corso dei programmi.

Argomenti svolti

(I testi affrontati nelle lezioni di letteratura sono stati letti in traduzione italiana, quelli trattati nelle lezioni di autori, ove non indicato diversamente, in originale. I titoli e i riferimenti dei brani sono quelli del libro di testo)

Letteratura

- Senofonte: la vita e l'opera
 - Dall'*Anabasi*: T1 Senofonte, da cronista a condottiero; T2 In marcia attraverso l'Armenia; T3 "Il mare! Il mare!"
 - Dall'*Economico*: T6 L'addestramento di una buona moglie
 - Dalle *Elleniche*: T4 I Trenta ad Atene
 - Dallo *Ierone*: T10 Il tiranno, l'essere più infelice
- L'età ellenistica: introduzione storica
- La commedia di mezzo e la *véa*.
- Menandro: la vita e l'opera
 - Dal *Áβσκολος*: T1 Il prologo di Pan; T2 Il bisbetico in azione; T3 Il cuoco e l'innamorato, due punti di vista; T4 La "conversione" di Cnemone; T5 La beffa finale
- Callimaco: la vita e l'opera
 - Dagli *Aίτια*: T1 Il prologo dei Telchini; T4 La chioma di Berenice
 - Dai *Giambi*: T5 La contesa dell'alloro e dell'ulivo
 - Dagli *Inni*: T6 Inno ad Apollo
 - Dagli *Epigrammi*: T10 "Odio il poema ciclico..."
- Teocrito: la vita e l'opera
 - Dagli *Idilli*: T3 *Le Talisie*; Il rapimento di Ila (p. 382); T4 L'incantatrice; T5 *Le Siracusane*; T6 Il ciclope innamorato
- Apollonio Rodio: la vita e l'opera
 - Dalle *Argonautiche*: T1 Il proemio tra innovazione e tradizione; T3 La scomparsa di Ila; T4 Le rupi Simplegadi; T6 La notte di Medea; T7 L'incontro tra Giasone e Medea
- L'epigramma
 - Origine e sviluppo del genere letterario. *L'Antologia Palatina*.
 - T3 Polemica poetica; T4 Epitafio di se stesso; T5 Donna tra le Muse; T7 Perché queste lacrime?; T9 Attesa dolorosa; T14 Un ritratto veritiero; T15 Ritratto di signora; T16 Un gioiello splendente; T22 Invecchiare al telaio
- Polibio: la vita e l'opera
 - T1-2 Gli strumenti dello storico; T3 La causa e il principio; T5 Il *λόγος τριπολιτικός*; T6 L'evoluzione ciclica delle costituzioni; T8 La costituzione di Roma; T9 Polibio e Scipione
- L'età imperiale
- La seconda sofistica

	<ul style="list-style-type: none"> • Luciano: la vita e l'opera <ul style="list-style-type: none"> ◦ Dalla <i>Storia vera</i>: T1 Una menzogna programmatica; T2 Il mondo della Luna ◦ Dai <i>Dialoghi dei morti</i>: T4 Morte da ricchi ◦ Dalla <i>Morte di Peregrino</i>: T7 Scenografica morte di un fanatico • Il <i>Trattato sul sublime</i> e le polemiche sullo stile <ul style="list-style-type: none"> ◦ Dal <i>Trattato sul sublime</i>: T1 Doti naturali e tecnica; T3 Bello, ma non sublime; T4 Grandezza imperfetta e mediocrità impeccabile • Plutarco: la vita e l'opera <ul style="list-style-type: none"> ◦ Dalle <i>Vite parallele</i>: T1 Non i fatti, ma l'uomo; T6 Morte di Cesare; ◦ Dai <i>Moralia</i>: T14 Il dio è morto; T15 La morte in tavola • Il romanzo <ul style="list-style-type: none"> ◦ Origine e tipologie del genere ◦ T1 Una storia d'amore (da <i>Le avventure pastorali di Dafni e Cloe</i>); T6 Strage e bellezza (dalle <i>Etiopiche</i>); T7 Amore a prima vista (da <i>Le avventure di Cherea e Calliroe</i>); T8 La prima notte di nozze (dai <i>Racconti efesii</i>)
Autori	<ul style="list-style-type: none"> • Platone: la vita e l'opera <ul style="list-style-type: none"> ◦ Dal <i>Fedro</i>: T4 Tra oralità e scrittura, Teuth; ◦ Dal <i>Simposio</i>: T13 Socrate, il sileno • Euripide, <i>Alceste</i> <ul style="list-style-type: none"> ◦ Lettura integrale in traduzione italiana ◦ Il trimetro giambico ◦ Lettura metrica, traduzione e commento dei seguenti passi: 136-212; 280-325; 369-393; 476-567; 1126-1162

Metodi e strumenti

Sono stati utilizzati i metodi della lezione frontale, dell'approccio al testo, della lezione-discussione, anche con l'uso di piattaforme per la didattica online. Gli strumenti di lavoro sono stati, oltre ai manuali in adozione, testi di approfondimento e di esercizi in fotocopia, diapositive di PowerPoint, strumenti in rete, sintesi fornite dall'insegnante.

Il normale strumento di verifica per la lingua scritta è la versione in classe dal greco in italiano, integrata con domande, nel solco della seconda prova dell'Esame di Stato. Le verifiche scritte sono state due nel primo quadrimestre e tre nel secondo, più la simulazione d'esame, la cui valutazione non è stata inserita nella media. Le verifiche orali sono state due per quadrimestre. Durante l'attività di classe, particolarmente nella seconda parte dell'anno, è stato dedicato molto spazio al laboratorio di traduzione, con la lettura e la riflessione su testi di autori soprattutto dell'ultimo anno (Tucidide, Platone, Aristotele, Plutarco, Polibio). Per consolidare le abilità di traduzione si sono svolti cicli di ripasso della morfologia, e esercizi tesi a far usare in modo critico le conoscenze possedute e gli strumenti, e ad allenare la capacità di fare deduzioni e induzioni. In chi ha seguito con attenzione e attiva partecipazione è stato possibile apprezzare il miglioramento dei risultati.

	<i>Tipologia delle prove di verifica</i>	<u>Numero delle prove</u>
	Interrogazioni	2
	Verifiche scritte	5
	Test di letteratura /autori	2

Libri di testo in adozione:Barbero, Frugoni, Sclarandis, *La Storia, Progettare il futuro* - Zanichelli**Competenze acquisite**

-Saper cogliere i principali nessi tra eventi storici avvenuti nello stesso luogo in epoche differenti e tra eventi simultanei in luoghi diversi
 -Comprendere i fondamentali istituzionali della vita civile, sociale e politica dei diversi stati presentati, operando analogie e confronti
 -Individuare cause ed effetti a lungo termine di fenomeni determinanti la storia del XX secolo (guerre mondiali e guerra fredda)

Argomenti svolti

La Belle époque Le masse nella vita politica. Lotta di classe e interclassismo. La crisi agraria e l'emigrazione dall'Europa. Colonialismo.

Vecchi Imperi e potenza nascenti: Francia e caso Dreyfus. Gran Bretagna: fine età vittoriana, impero austroungarico. La Russia zarista e spinte democratiche. Gli Stati Uniti: una potenza in ascesa. L'America Latina e la rivoluzione messicana.

L'età giolittiana: fine del secolo e inizio del nuovo corso politico. Socialisti e cattolici. La politica interna di Giolitti, decollo dell'industria e la questione meridionali, l'Italia in Libia.

La prima guerra mondiale: L'Europa in guerra. La guerra di trincea. Entrata in guerra dell'Italia, lo stallo 1915-1916, la svolta del 17 e 18 e la sconfitta degli imperi centrali. I trattati di pace.

Russia - La rivoluzione russa da Lenin a Stalin : crollo dell'impero zarista, la rivoluzione d'ottobre. Il regime bolscevico. La guerra civile. La NEP. Nascita dell'Unione Sovietica e morte di Lenin.

L'Italia dal dopoguerra al fascismo: La crisi del dopoguerra, il biennio rosso. Il nazionalismo e l'avvento del fascismo. Il fascismo agrario. Lo squadristico. Le barricate di Parma e il fascismo al potere.

L'Italia fascista: la politica del doppio binario e la transizione allo Stato fascista. La repressione del dissenso e la penetrazione nei vari ambiti della società. Il fascismo e la Chiesa. La costruzione del consenso. La politica economica e la politica estera. Le leggi razziali.

La Germania dalla Repubblica di Weimar al Terzo Reich: la crisi economica in Germania. Ascesa del nazismo e crisi della repubblica di Weimar. Costruzione dello stato nazista. La propaganda della razza. La politica estera di Hitler.

L'unione sovietica e lo stalinismo: ascesa di Stalin e l'industrializzazione forzata, la "dekulakizzazione" e le "Grandi Purghe". La propaganda e la repressione. La politica estera.

Verso la seconda guerra mondiale. La crisi del '29. La guerra civile spagnola. Espansionismo del Giappone e degli Stati Uniti. Gandhi e la liberazione non violenta delle masse.

La seconda guerra mondiale: L'attacco alla Polonia, l'intervento di Francia e Inghilterra e lo stallo. La guerra parallela dell'Italia e l'invasione dell'Unione Sovietica. Il genocidio degli ebrei. La svolta della guerra. La guerra in Italia. La vittoria degli alleati. Verso un nuovo ordine mondiale.

La guerra fredda: assetto politico dell'Europa. il dopo guerra dell'Europa occidentale. Le origini della costruzione europea: federalisti e unionisti, I padri fondatori, Ceca Euratom, Cee. Stalinismo in Europa orientale. La decolonizzazione in Asia. La nascita dello Stato di Israele. Due modelli a confronto e scontri locali. La destalinizzazione: ribellioni e repressioni nell'Europa dell'est. Kennedy e Krusciov. La rivoluzione di Nasser in Egitto e la crisi di Suez. Guerre arabo-israeliane: 1967 guerra dei 6 giorni; 1973 guerra del Kippur (crisi petrolifera). La conferenza di Bandung.

Trasformazioni e rotture: La diffusione del benessere in Occidente, la società dei consumi, il femminismo, il dissenso e la riforma del concilio vaticano II.

La fine del mondo bipolare: 1979 anno chiave di un decennio decisivo. Reagan e “l'impero del male”. La fine della guerra fredda e il crollo del muro di Berlino.

L'Italia repubblicana: il dopoguerra in Italia. La svolta del 1948 e il centrismo. Il miracolo economico

Metodi e strumenti

Lo strumento principale è stato il manuale in uso, documenti video o discorsi dei protagonisti del '900.

	<i>Tipologia delle prove di verifica</i>	<u>Numero delle prove</u>
	Interrogazione	3

Argomenti di educazione civica (storia):

- 1) La provocazione storica della liberazione dell'India. Gandhi
- 2) La libertà dai regimi:
 - a) le leggi razziali
 - b) il regime dei khmer rossi

Metodi e strumenti

Visione di film. Lettura di documenti

Ore fatte: 5

Tipologia delle prove di verifica:

produzione di un testo argomentativo

Docente Prof.ssa Marco Battaglia

Materia: Filosofia

Libri di testo in adozione:

Salvatore Veca, *Il pensiero e la meraviglia*, voll. 2B+3A+3B, Zanichelli

Competenze acquisite

-Utilizzare in modo appropriato il lessico e le categorie specifiche della disciplina riconoscendo elementi comuni e divergenze tra autori.
-Riflettere sui temi cardine della filosofia, elaborare confronti tra diverse posizioni, individuare diversi stili argomentativi.
-Comprendere e problematizzare il rapporto tra la filosofia e le altre forme del sapere, in particolare la scienza, l'arte, il pensiero politico.

Argomenti svolti

Filosofia romantica:

La svolta romantica e il confronto con l'illuminismo

Idealismo Tedesco

Hegel: I capisaldi del sistema (identità tra razionale e reale/dialettica ed elemento speculativo/ assoluto come spirito). La Fenomenologia dello Spirito (Coscienza, autocoscienza e ragione) figure: dialettica servo padrone e coscienza infelice, approfondimento dell'introduzione e analisi teoretica del rapporto in-sé e per-sé.

Enciclopedia delle scienze filosofiche in compendio: Logica, filosofia della natura e filosofia dello spirito (Spirito sogg; spirito oggettivo -teoria dello stato etico- spirito assoluto -arte religione filosofia.)

Destra e Sinistra Hegeliana

Feuerbach e la religione come alienazione

Marx: La critica del socialismo utopistico, dell'economia classica e dell'hegelismo, Il materialismo dialettico e storico; Le analisi del Capitale e l'avvento della società senza classi

Gli oppositori del sistema Hegeliano

Schopenhauer : la ripresa del Kantismo: Il mondo come volontà e rappresentazione; il pessimismo e le vie di fuga dal dolore

Kierkegaard : la riflessione sull'esistenza, il singolo, la scelta e la possibilità che determinano l'angoscia; i modelli di vita in aut aut. La religione come salto

Crisi del sapere occidentale

La rivoluzione darwiniana. L'utilitarismo e la revisione di John Stuart Mill

Nietzsche: La nascita della tragedia, le considerazioni inattuali e il valore della storia, La morte di Dio, la genealogia della morale, Nichilismo ed eterno ritorno, il super-uomo e la volontà di potenza.

Psicoanalisi e Freud: la scoperta dell'inconscio e la struttura della psiche, il sogno e la sublimazione artistica, il disagio della civiltà.

La filosofia della scienza

Confronto tra verificazionismo e falsificazionismo. La critica di Popper a psicoanalisi e marxismo.

Metodi e strumenti

Lo studio della filosofia ha preso le mosse dalle filosofie romantiche, per poi affrontare il nodo teoretico del concetto di esperienza posto da Hegel. I filosofi affrontati hanno mostrato il percorso dell'uomo dell'ottocento

e del novecento tra crisi dei dogmi tradizionali, ritorno alla prassi e alle istanze del singolo, fino ad una rilettura critica della scienza. Le lezioni frontali si sono svolte a partire da una breve contestualizzazione storica e una spiegazione dei caratteri generali della filosofia dei diversi autori per poi approdare ad una selezione di brani particolarmente significativi.

	Tipologia delle prove di verifica	<u>Numero delle prove</u>
	Interrogazione	2

Argomenti di educazione civica (filosofia):

- 1 La seconda causa di morte nel mondo: il fumo
- 2 Il manifesto pacifista (Russel ed Einstein): considerazioni sulla bomba atomica
- 3 La banalità del male (Hannah Arendt)

Metodi e strumenti

Visione di film. Lettura di documenti

Ore fatte: 4

Tipologia delle prove di verifica:

produzione di un testo argomentativo

Libri di testo in adozione:

PERFORMER SHAPING IDEAS 2 - Zanichelli

Competenze acquisite

Capire discorsi di una certa lunghezza e conferenze e a seguire argomentazioni anche complesse. Capire la maggior parte dei notiziari e delle trasmissioni TV che riguardano fatti d'attualità e la maggior parte dei film in lingua standard.

Leggere articoli e relazioni su questioni d'attualità in cui l'autore prende posizione ed esprime un punto di vista determinato. Comprendere un testo narrativo contemporaneo.

Comunicare con un grado di spontaneità e scioltezza sufficiente per interagire in modo normale con parlanti nativi. Partecipare attivamente a una discussione esponendo e sostenendo le proprie opinioni.

Esprimersi in modo chiaro e articolato su una vasta gamma di argomenti. Esprimere un'opinione su un argomento d'attualità, indicando vantaggi e svantaggi delle diverse opzioni.

Scrivere testi chiari e articolati su un'ampia gamma di argomenti. Scrivere saggi e relazioni, fornendo informazioni e ragioni a favore o contro una determinata opinione. Scrivere lettere mettendo in evidenza il significato attribuito agli avvenimenti e alle esperienze.

Analizzare e discutere un testo letterario identificando il suo genere di appartenenza e sapendolo collocare nel suo contesto storico-sociale. Saper utilizzare un lessico "letterario".

Argomenti svolti

Jane Austen: *Pride and Prejudice*

Stability and Morality (1837-1861)

History and Society: The early years of Queen Victoria's reign; City life in Victorian Britain; The Victorian frame of mind; Charles Darwin and *On the Origin of Species*; Victorian London; The Victorian legacy; The beginning of an American identity

Literature and Culture: Charles Dickens: *Oliver Twist* and *Hard Times*;

Bronte sisters; Charlotte Bronte: *Jane Eyre*; Emily Bronte: *Wuthering Heights*;

American Renaissance and Transcendentalism; Nathaniel Hawthorne: *The Scarlet Letter*

A Two-Faced Reality (1861-1901)

History and Society: The later years of Queen Victoria's reign; Late Victorian ideas; America in the second half of the 19th century;

Literature and Culture: The late Victorian novel; The lasting appeal of crime stories; Robert Louis Stevenson: *The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde*;

Oscar Wilde: *The Picture of Dorian Gray*; Wilde and D'Annunzio;

The rise of American Poetry; Walt Whitman; Emily Dickinson.

The Great Watershed (1901-1929)

History and Society: The Edwardian Age; The fight for women's rights; World War I; the struggle for Irish Independence; Britain in the Twenties; The USA in the first decades of the 20th century

Literature and Culture: The Modernist revolution; Freud's influence; A new concept of space and time; Modern poetry; William Butler Yeats: *Easter 1916*;

Thomas Stearns Eliot: The Waste Land; Eliot and Montale;
The Modern novel; The interior monologue; James Joyce: Dubliners;
Virginia Woolf: Mrs Dalloway;

Overcoming the Darkest Hours (1929-1949)

History and Society: The Thirties; War World II; Technology advances;
Literature and Culture: The literature of commitment; Wystan Hugh Auden: Refugee Blues;
Ernest Hemingway: For Whom the Bell Tolls;
The dystopian novel; George Orwell: Nineteen Eighty-Four.

Rights and Rebellion (1949-1979)

History and Society: The Fifties; The Sixties
Literature and Culture: The absurd and anger in drama
Samuel Becket: Waiting for Godot.

Metodi e strumenti

lezioni frontali, lezioni guidate, flipped classroom, brain storming; lettura integrale di un testo letterario
ausili multimediali, audio, video, mappe concettuali, power point

Attività integrative o extrascolastiche

Spettacolo in lingua originale: The Picture of Dorian Grey

	<i>Tipologia delle prove di verifica</i>	<u>Numero delle prove</u>
	Verifiche orali	2
	Verifiche scritte	2

EDUCAZIONE CIVICA AREA 1

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (L. N. 92, 2019)

Argomenti trattati:
the role of women in English literature: compare the lives of Jane Austen and Virginia Woolf and the works Pride and Prejudice and Mrs Dalloway
Compare The refugees of nowadays to the refugees in Auden's poem "Refugee Blues";
The suffragettes;

Ore svolte:

8

eventuali prove di verifica:

2

Docente Prof.ssa Francesca Calgaro	Materia: MATEMATICA
---	----------------------------

Libri di testo in adozione:

“Colori della matematica” EDIZIONE AZZURRA Leonardo Sasso vol.5

Competenze acquisite

Il lavoro svolto durante questo anno scolastico, ed anche durante i precedenti due, è stato indirizzato a far acquisire alcune competenze base della matematica come disciplina di curriculum del liceo classico, ad abituare lo studente alla precisione delle formule, delle definizioni, del lessico specifico creando la competenza dell’approccio scientifico agli argomenti, nonché a rafforzare la logica del ragionamento rigoroso, obiettivo che nel liceo classico viene perseguito attraverso diverse discipline, anche nel contesto scientifico.

Argomenti svolti

Dominio e Codominio delle funzioni
 Zeri e segno delle funzioni
 Parità e disparità eventuale di una funzione
 Limite: tecniche di risoluzione dei limiti (sostituzione, gerarchia degli infiniti) e forme indeterminate o di indecisione.
 Limite notevole $\sin x/x$
 Limiti alla frontiera
 Asintoti orizzontali e verticali
 Teorema del confronto e teorema di unicità del limite.
 Funzione continua in un punto: definizione
 Funzione discontinua: classificazione delle discontinuità di prima (a salto), seconda (asintoto verticale), terza (eliminabile) specie con le definizioni e la visualizzazione grafica
 Teoremi sulle funzioni continue: Teorema degli zeri, Teorema di Weierstrass, Teorema dei valori intermedi.
 Derivata prima di una funzione: definizione come limite del rapporto incrementale (visualizzazione grafica) e significato geometrico (coefficiente angolare della retta tangente al grafico di una funzione in un punto)
 Dimostrazione della derivata prima di alcune funzioni elementari (prime potenze della x , $\sin x$, $\cos x$), derivate delle funzioni elementari e tecniche di calcolo delle derivate (somme e sottrazioni, prodotto e quoziente)
 Concetto di funzione composta e derivata della funzione composta.
 Funzione non derivabile: classificazione dei punti di non derivabilità con definizione e visualizzazione grafica: punto angoloso, flesso a tangente verticale, cuspidi.
 Teorema di Fermat, di Rolle, di Lagrange (senza dimostrazione)
 *Derivata seconda: concavità, convessità e flessi.
 Studio di funzioni con specifica attenzione alle funzioni polinomiali, e alle funzioni razionali fratte.

Metodi e strumenti

Lezione frontale di spiegazione della teoria e di svolgimento di esercizi di esempio
 Esercitazione a casa su indicazione specifica della docente, utilizzando il libro di testo
 Correzione di numerosi esercizi alla lavagna, da parte del docente e degli studenti (interrogati con valutazione oppure no)
 Esercitazioni in classe con possibilità di aiuto tra pari o anche da parte dell’insegnante
 Verifiche scritte periodiche su argomenti prestabiliti

Attività integrative o extrascolastiche

Partecipazione volontaria alle gare di matematica

	<i>Tipologia delle prove di verifica</i>	<u>Numero delle prove</u>
	Interrogazioni	1 nel primo periodo, 1 nel secondo
	Verifiche scritte valide per l'orale	3 nel primo periodo, 3 nel secondo

Libri di testo in adozione:

"Traiettorie della fisica" Ugo Amaldi vol3

Competenze acquisite

Il lavoro svolto durante questo anno scolastico, ed anche durante i precedenti due, è stato indirizzato a far acquisire alcune competenze base della fisica come disciplina di curriculum del liceo classico con attenzione alle unità di misura ed agli ordini di grandezza, ad abituare lo studente alla precisione delle formule, delle definizioni, del lessico specifico creando la competenza dell'approccio scientifico agli argomenti, nonché a rafforzare la logica del ragionamento rigoroso, obiettivo che nel liceo classico viene perseguito attraverso diverse discipline, anche nel contesto scientifico.

Argomenti svolti

L'atomo e i suoi costituenti elementari
 La carica elettrica e la forza di Coulomb
 Confronto tra la Forza di Coulomb agente tra cariche elettriche e Forza di Gravitazione Universale agente tra masse
 Materiali isolanti (o dielettrici) e materiali conduttori; la costante dielettrica del vuoto e la costante dielettrica relativa
 Elettrizzazione per strofinio, per contatto. Induzione elettrostatica
 Il Campo Elettrico: definizione ed esempi elementari. Le linee del campo elettrico come strumento di rappresentazione grafica della perturbazione. Il flusso del campo elettrico attraverso una superficie (concetto di vettore superficie e definizione di prodotto scalare tra vettori)
 Teorema di Gauss per il campo elettrico
 La forza elettrica come forza conservativa, energia potenziale elettrica, il potenziale elettrico e la d.d.p.
 Il condensatore piano, descrizione, capacità.
 Collegamento in serie o in parallelo di condensatori
 La corrente elettrica: definizione
 Resistenze elettriche: prima e seconda legge di Ohm
 Collegamento in serie o in parallelo delle resistenze
 Potenza dissipata per effetto Joule nelle resistenze
 Circuiti: Legge dei nodi e legge delle maglie
 Cenno a circuiti RC di carica e scarica
 Amperometro e Voltmetro
 Magnetismo: la forza di Lorentz
 Confronto tra forza elettrica e forza magnetica
 Cenno ad acceleratori di particelle lineari e circolari
 Forza agente su un filo percorso da corrente immerso in un campo magnetico
 Forza agente su una spira percorsa da corrente immersa in un campo magnetico
 Campo magnetico generato da un filo rettilineo percorso da corrente
 Campo magnetico generato da una spira o da un solenoide percorso da corrente
 Le regole della mano destra
 I materiali diamagnetici, paramagnetici, ferromagnetici.
 Teorema di Gauss per il campo magnetico
 Circuitazione del campo elettrico
 Circuitazione del campo magnetostatico
 Legge dell'induzione elettromagnetica con alcuni casi semplici di applicazione
 L'alternatore e la corrente alternata
 Le equazioni di Maxwell e le onde elettromagnetiche
 L'atomo, il nucleo, cenno alla forza nucleare
 Decadimenti radioattivi
 Fusione e fissione nucleare

Attività di laboratorio di:

- elettrostatica (elettizzazioni per strofinio o per contatto, elettroscopio)
- circuiti elettrici con resistenze e lampadine ed uso dei tester
- magnetismo, calamite, campo generato da un filo percorso da corrente, l'altalena magnetica

Metodi e strumenti
<p>Lezione frontale di spiegazione della teoria e di svolgimento di problemi di esempio Esercitazione a casa su indicazione specifica della docente, utilizzando il libro di testo Correzione di problemi alla lavagna, da parte del docente e degli studenti (interrogati con valutazione oppure no) Esercitazioni in classe con possibilità di aiuto tra pari o anche da parte dell'insegnante Attività di laboratorio, privilegiando esperimenti di gruppo degli studenti Verifiche scritte periodiche su argomenti prestabiliti</p>

Attività integrative o extrascolastiche
<p>Attività di laboratorio a scuola Visione del film Oppenheimer Visita alla mostra "Senzatomica" a Brescia Visita al museo della scienza di Pavia: history walking su Albert Einstein</p>

	<i>Tipologia delle prove di verifica</i>	<u>Numero delle prove</u>
	Interrogazioni	1 nel primo periodo, 1 nel secondo
	Verifiche scritte valide per l'orale	2 nel primo periodo, 2 nel secondo
	Relazione di laboratorio	1 nel primo periodo, 1 nel secondo

EDUCAZIONE CIVICA AREA 2.
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (L. N. 92, 2019)
Argomenti trattati: Oppenheimer – la bomba atomica – energia nucleare
Ore svolte: 8

Libro di testo in adozione: Valitutti- Taddei- Maga- Macario: *Carbonio, metabolismo, biotech*, Zanichelli

Competenze acquisite

- *osservare e descrivere un fenomeno attraverso la raccolta e l'interpretazione dei dati e mediante l'impiego delle relazioni tra le grandezze che lo caratterizzano*
- *saper analizzare fenomeni complessi, cogliendone le interazioni*
- *porsi in modo critico di fronte ai temi di carattere scientifico e tecnologico della società attuale*

Gli studenti hanno, in generale, mostrato buon interesse per la disciplina, dimostrando curiosità, partecipando attivamente alle lezioni e impegnandosi nelle attività proposte. La maggior parte degli alunni ha acquisito un discreto livello di conoscenza dei contenuti affrontati e ha mostrato di aver sviluppato buone capacità logiche e di saper utilizzare consapevolmente le conoscenze apprese.

Argomenti svolti:**La chimica organica**

Le caratteristiche peculiari dell'atomo di carbonio. Gli orbitali ibridi. Gli idrocarburi saturi e insaturi (caratteristiche generali). Isomeria nei composti organici: isomeria di struttura, isomeria ottica, isomeria geometrica. Gli idrocarburi aromatici (caratteristiche generali). I gruppi funzionali dei composti organici e le caratteristiche generali delle seguenti classi di composti: alcoli, eteri, aldeidi, chetoni, acidi carbossilici, esteri, ammine.

Le biomolecole: struttura e funzione

I carboidrati: definizione di monosaccaridi, oligosaccaridi e polisaccaridi. La classificazione dei monosaccaridi in base al numero di atomi di carbonio o in base alla presenza del gruppo aldeidico/chetonico. L'attività ottica dei monosaccaridi (serie D). Le forme anomeriche dei monosaccaridi (glucosio e fruttosio). Il legame O-glicosidico: i disaccaridi e i polisaccaridi (di riserva e di struttura).

I lipidi saponificabili e non-saponificabili. Gli acidi grassi saturi e insaturi; i trigliceridi e i fosfogliceridi. Generalità degli steroidi e delle vitamine liposolubili.

Le proteine semplici e coniugate. Gli amminoacidi e le loro caratteristiche fondamentali. Gli amminoacidi essenziali. Il legame peptidico. Le diverse strutture delle proteine. Gli enzimi: proprietà e classificazione. Catalisi enzimatica: come funziona e come viene regolata. Le vitamine idrosolubili e coenzimi (NAD, NADP e FAD).

I nucleotidi (ATP, nucleotidi del DNA e dell'RNA)

Il metabolismo energetico

Le trasformazioni energetiche: catabolismo e anabolismo. Il ruolo di ATP, NAD e FAD. Gli organismi autotrofi ed eterotrofi, aerobi ed anaerobi. La glicolisi. Le fermentazioni: alcolica e lattica. La respirazione cellulare: la decarbossilazione ossidativa del piruvato, il ciclo di Krebs, la catena di trasporto degli elettroni e la fosforilazione ossidativa. Resa energetica del metabolismo del glucosio.

Manipolare il genoma: le biotecnologie

La struttura del DNA e dell'RNA. Definizione di biotecnologie. Le origini delle biotecnologie e i vantaggi delle biotecnologie moderne.

La tecnologia del DNA ricombinante: la produzione del DNA ricombinante, il clonaggio genico, la PCR (argomenti svolti in lingua inglese).

Esempi di applicazioni delle biotecnologie: la produzione di farmaci, la terapia genica o con cellule staminali, la

clonazione di organismi, le applicazioni in campo agricolo o ambientale.

Le biotecnologie e il dibattito etico (educazione civica)

L'interno della Terra.

Il modello dell'interno della Terra. Caratteristiche principali di: crosta, mantello, nucleo esterno e nucleo interno. Caratteristiche di litosfera e astenosfera.

Il dinamismo terrestre e la teoria della tettonica delle placche.

La teoria della deriva dei continenti (prove e conseguenze). L'espansione dei fondali oceanici. La teoria della tettonica a placche. Linee generali dei fenomeni endogeni della Terra collegati all'attività tettonica: vulcanismo e terremoti.

Metodi e strumenti

La metodologia utilizzata è stata la lezione frontale dialogata e partecipata con utilizzo di presentazioni in Power point e video scientifici. Alcuni argomenti sono stati trattati in lingua inglese (vedi sopra). Per approfondire la conoscenza nel campo delle biotecnologie, la classe ha partecipato a una visita al centro di ricerca CREA (consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria) di Fiorenzuola d'Arda.

Sono stati proposti anche lavori di gruppo come la preparazione di Presentazioni Power Point da esporre in classe, anche in lingua inglese.

Ad integrazione del testo in uso, i materiali utilizzati a lezione, tra i quali immagini e presentazioni Power Point, sono stati condivisi con gli studenti.

<i>Tipologia delle prove di verifica</i>	Numero delle prove
Interrogazioni	1 (biotecnologie e bioetica)
Verifiche scritte	4 (chimica organica e biochimica)

EDUCAZIONE CIVICA: AREA 2.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (L. N. 92, 2019)

Argomenti trattati:

Produzione del DNA ricombinante; Clonaggi del DNA; Applicazioni delle biotecnologie e bioetica.

Ore svolte:5

eventuali prove di verifica:1

Libri di testo in adozione: E. Tornaghi, *Chiave di volta. L'opera d'arte: lettura e metodo*, Vol. 3, Dal Neoclassicismo ai giorni nostri, Loescher

Competenze acquisite

- Consapevolezza che il linguaggio artistico svolge un ruolo fondante nella determinazione di una civiltà e di una cultura
- Lettura di un'opera d'arte attraverso l'utilizzo di una specifica terminologia
- Conoscenza e comprensione dei principali artisti, movimenti e sviluppi storico artistici nei loro aspetti stilistici e formali
- Comprensione del rapporto tra l'opera d'arte e la situazione storico culturale che l'ha prodotta
- Consapevolezza della necessità di rispettare, conservare e tutelare il patrimonio storico-artistico italiano, quale elemento fondante della nostra identità culturale

Argomenti svolti**Neoclassicismo**

Il pensiero illuminista e il Neoclassicismo.

Antonio Canova: *Teseo sul Minotauro, Amore e Psiche, Paolina Borghese come Venere vincitrice, Le Grazie, Monumento funebre a Maria Cristina d'Austria.*

Jacques-Louis David: *Il giuramento degli Orazi, La morte di Marat.*

Architettura e urbanistica nella Milano teresiana e napoleonica. Giuseppe Piermarini: *Palazzo Reale, Teatro alla Scala.* Leopoldo Pollack: *Villa Reale.* Il piano Antolini e il Foro Bonaparte.

Francisco Goya: *Il sonno della ragione genera mostri, Maya vestida e Maya desnuda, Le fucilazioni del 3 maggio.*

Romanticismo e Realismo.

Il Romanticismo e la pittura di paesaggio.

Caspar David Friedrich, *Viandante sul mare di nebbia, Il naufragio della Speranza.*

John Constable, *Studio di nuvole*, Joseph Mallord William Turner, *Pioggia, vapore, velocità, Incendio alla Camera dei Lords e dei Comuni.*

Théodore Géricault: *La Zattera della Medusa, Alienata con la monomania dell'invidia.*

Eugène Delacroix: *La Libertà che guida il popolo, Donne di Algeri nelle loro stanze.*

Francesco Hayez: *La congiura dei Lampugnani, L'ultimo bacio di Giulietta e Romeo, Il bacio; Ritratto di Alessandro Manzoni.*

Il Realismo. Gustave Courbet: *Gli spaccapietre, Funerale a Ornans, L'atelier dell'artista.*

Aspetti dell'architettura nell'Ottocento.

Storicismo ed eclettismo nell'architettura. Charles Barry: *Palazzo del Parlamento a Londra.* Eduard Riedel, *Castello di Neuschwanstein.* Giuseppe Jappelli, *Caffè Pedrocchi e Pedrocchino.*

L'architettura del ferro e del vetro in Europa. Joseph Paxton: *Palazzo di Cristallo.* Gustave Eiffel: *Torre Eiffel.* Giuseppe Mengoni: *Galleria Vittorio Emanuele.*

Il piano urbanistico di Haussmann.

Impressionismo.

L'Impressionismo e la nascita della fotografia. Il giapponismo: Utagawa Hiroshige, *Acquazzone improvviso sul grande ponte vicino ad Atake*, *La grande onda di Kanagawa*.

Edouard Manet: *Colazione sull'erba*; *Olympia*, *Il bar delle Folies-Bergère*.

Claude Monet: *Impressione, sole nascente*; *La cattedrale di Rouen*, *Ponte giapponese*, *Le ninfee al Museo dell'Orangerie*.

Edgar Degas: *La classe di danza*; *Ballerina di 14 anni*, *L'assenzio*.

Auguste Renoir: *Il ballo al Moulin de la Galette*; *La colazione dei canottieri*.

Tendenze postimpressioniste.

Paul Cézanne: *La casa dell'impiccato*; *I giocatori di carte*; *La montagna Sainte-Victoire*.

Georges Seurat: *Un bagno ad Asnières*, *Una domenica alla Grande Jatte*.

Paul Gauguin: *La visione dopo il sermone*, *Da dove veniamo, chi siamo, dove andiamo?*

Vincent Van Gogh: *I mangiatori di patate*, *La camera di Vincent ad Arles*, *Notte stellata*, *Campo di grano con volo di corvi*.

Giuseppe Pellizza da Volpedo: *Il Quarto Stato*.

Modernismo e Art Nouveau.

L'Art Nouveau in Europa e la rinascita delle arti applicate. La Secessione viennese. Joseph Olbrich: *Palazzo della Secessione*.

Gustav Klimt: *Giuditta I*; *Ritratto di Adele Bloch Bauer I*; *Il bacio*.

Espressionismo

Edvard Munch: *La fanciulla malata*; *Sera sul corso Karl Johann*, *L'urlo*.

I Fauves e Henri Matisse: *La stanza rossa*, *La danza*.

“Die Brücke”. Ernst Ludwig Kirchner: *Cinque donne per la strada*.

8. Cubismo

Pablo Picasso: *La vita*; *Famiglia di saltimbanchi*; *Les Femmes d'Alger (O. J. R. M.)*; *Ritratto di Ambroise Vollard*, *Natura morta con sedia impagliata*, *Guernica*.

9. Futurismo

Marinetti e il Manifesto del Futurismo.

Umberto Boccioni: *La città che sale*; *Materia, Stati d'animo: Gli addii*; *Forme uniche della continuità nello spazio*.

Giacomo Balla: *Dinamismo di un cane al guinzaglio*, *Velocità astratta + rumore*, *Compenetrazione iridescente n.7*.

10. Metafisica, Dadaismo e Surrealismo

Giorgio de Chirico: *Le Muse inquietanti*, *Canto d'amore*.

La nascita del movimento Dada a Zurigo. Marcel Duchamp: *Ruota di bicicletta*, *Fontana*; *L.H.O.O.Q.*

Il Surrealismo. Breton e il Manifesto del Surrealismo. René Magritte: *Il tradimento delle immagini*; *La condizione umana*; *L'impero delle luci*, *Gli amanti*. Salvador Dalí: *La persistenza della memoria*; *Venere a cassetti*, *Enigma senza*

fine, Sogno causato dal volo di un'ape.

11. Astrattismo

Vasilij Kandinskij: "Der Blaue Reiter", *Il cavaliere azzurro, Primo acquerello astratto, Composizione VI; Alcuni cerchi.*

12. Architettura razionalista e organica

La scuola del Bauhaus e la nascita del design. Walter Gropius: *sede del Bauhaus a Dessau.* Nazismo e "arte degenerata".

Le Corbusier: *Villa Savoye; Unità di abitazione di Marsiglia.*

F. L. Wright: *La casa sulla cascata, Solomon R. Guggenheim Museum.*

Architettura e urbanistica fascista. Terragni, *ex Casa del fascio* di Como. Piacentini, *Palazzo di giustizia* di Milano.

13. Esperienze artistiche nel secondo dopoguerra

Arte informale e espressionismo astratto. Jackson Pollock: *Pali blu.*

Lucio Fontana e lo Spazialismo. *Struttura al neon, Concetto spaziale, attese.*

Piero Manzoni, *Merda d'artista.*

La Pop-Art. Andy Warhol: *Marilyn; Minestra in scatola Campbell's.*

Marina Abramovich: *Balkan Baroque*

Metodi e strumenti

Lezione frontale e partecipata con l'utilizzo di presentazioni predisposte dalla docente. Durante il secondo quadrimestre gli studenti hanno preparato e presentato individualmente argomenti inerenti al programma preventivamente concordati con l'insegnante. Anche queste lezioni sono state supportate visivamente da presentazioni realizzate dagli alunni, che sono state oggetto di valutazione.

Per lo studio domestico gli studenti hanno naturalmente anche fatto riferimento al libro di testo.

Attività integrative o extrascolastiche

Realizzazione di un itinerario di visita all'Hangar Bicocca e alla installazione *I sette Palazzi Celesti* di Anselm Kiefer, con spiegazioni da parte dei singoli studenti coordinati e supportati dalla docente.

<i>Tipologia delle prove di verifica</i>	<u>Numero delle prove</u>
Interrogazioni	2
Verifiche scritte aventi valore di prova orale	3
Presentazioni	2

EDUCAZIONE CIVICA AREA 2.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (L. N. 92, 2019)

Argomenti trattati: Il restauro degli edifici fra Ottocento e Novecento. Le teorie e le pratiche: Eugène Viollet-le-Duc e John Ruskin. Casi di restauri in stile milanese: le facciate delle chiese medievali e il Castello Sforzesco. Le ricostruzioni dei monumenti dopo le distruzioni belliche. I casi dei ponti di Santa Trinita a Firenze e di Mostar.

Preparazione di un itinerario e visita all'Hangar Bicocca e all'installazione I sette Palazzi Celesti di Anselm Kiefer.

L'articolo 9 della Costituzione.

Ore svolte: 4

prova di verifica: presentazione di un'opera inerente l'itinerario di visita all'Hangar Bicocca.

Libri di testo in adozione: Più che sportivo- autori: Del Nista, Parker, Tasselli- casa editrice: D'Anna

Competenze acquisite	<p>Raggiungimento del potenziamento fisiologico generale. Affinamento degli schemi motori di base. Perfezionamento delle diverse attività sportive praticate. Apprendimento di un sano stile di vita, per la prevenzione e la tutela della salute Competenza tecnica e acquisizione degli effetti benefici delle attività motorie e sportive Conoscenza anatomo/funzionale delle componenti attive dell'apparato locomotore</p>
-----------------------------	--

Argomenti svolti

Affinamento delle qualità coordinative. Potenziamento delle qualità condizionali. Schemi di squadra di pallavolo e basket. Consolidamento dei fondamentali individuali e pratica delle seguenti attività sportive-pallavolo, basket, calcetto, atletica leggera (corsa di fondo), badminton, tennis da tavolo. Perfezionamento della conoscenza dei regolamenti delle attività sportive praticate. Arbitraggio durante gli sport di gruppo.

Metodi e strumenti

La metodologia utilizzata è stata di tipo individualizzato.

Le proposte didattiche sono state somministrate all'intera classe oppure a gruppi individuali, Gli strumenti sono stati: attrezzi piccoli e grandi, tappeti, strumenti di misurazione.

Attività integrative o extrascolastiche

Pallavolo.

Partecipazione ai campionati studenteschi.

<i>Tipologia delle prove di verifica</i>	<u>Numero delle prove</u>
Attività pratiche ed esercitazioni	Test d'ingresso. Due test motori di valutazione sommativa e valutazioni in itinere.

Docente Prof.: Di Nicolò Isabella	Materia: Religione
--	---------------------------

Libri di testo in adozione: Coraggio andiamo! Cento lezioni di religione - Edizione Plus – Cristiani Claudio , Motto marco – La scuola editrice
--

Competenze acquisite	<ul style="list-style-type: none"> • Percorso etico-esistenziale: conoscere e comprendere la legge morale come via per realizzare il bene. La legge naturale e la Divina Rivelazione (Dei Verbum). • Percorso storico: conoscere la storia della Chiesa contemporanea; riflessioni sull'olocausto degli ebrei nella seconda guerra mondiale. • Percorso dottrinale: conoscere i principi della Dottrina Sociale della Chiesa; i principi della Bioetica e alcune importanti fattispecie controverse della vita fisica; la dottrina della Chiesa sulla guerra.
-----------------------------	--

Argomenti svolti
<p>La dignità della persona umana, la moralità degli atti umani. Mezzi e fini. Virtù e vizi. I Dieci Comandamenti. Il Discorso della montagna. Approfondimenti su alcuni comandamenti in relazione a fatti di attualità. La chiesa di fronte alle sfide ideologiche e sociali del IXX e XX secolo. La posizione della Chiesa sulla Guerra. La situazione del Clero nella Grande Guerra. I rapporti Stato e Chiesa tra le due guerre mondiali. Il Concilio Vaticano II. L'uomo; la comunità; i beni materiali; il lavoro. I principi della persona, bene comune, solidarietà, sussidiarietà. Stato democratico e totalitarismo. Il valore fondamentale della vita fisica, i principi di non maleficenza e beneficenza, il principio dell'autonomia, il principio dei mezzi ordinari, il principio di totalità. L'Eutanasia. L'Aborto. La legittima difesa e la guerra nel Catechismo della Chiesa cattolica.</p>

Metodi e strumenti
<p>I metodi di lavoro adottati sono consistiti essenzialmente nella lezione frontale, discussione in classe con l'ausilio di schede della docente, e lavoro di gruppo. Alcune problematiche sono state approfondite attraverso la lettura e il commento di alcuni documenti del Magistero e del catechismo della Chiesa cattolica, nonché libri suggeriti dalla docente.</p>

Attività integrative o extrascolastiche
Nessuna

	<i>Tipologia delle prove di verifica</i>	<u>Numero delle prove</u>
	Interrogazione	2
	Prova strutturata di analisi di testi	
	Traduzione di brani	
	Tema	
	Saggio breve	
	Quesiti a risposta singola	
	Quesiti a risposta multipla	
	Problemi a soluzione rapida	
	Trattazione sintetica di argomento	4
	Attività laboratoriali	
	Attività pratiche ed esercitazioni	
	Approfondimenti monografici	1

Simulazioni di prove d'esame elaborate dalla scuola

In data 6 e 7 maggio si sono svolte le simulazioni della prima e della seconda prova dell'Esame di Stato. Le tracce per le prove scritte sono state elaborate dal "Dipartimento di italiano" e dal "Dipartimento di lingua e letteratura greca e latina" del Liceo Classico "A. Manzoni"

LICEO CLASSICO "A. MANZONI"

SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA- ESAME DI STATO 2023/2024

TIPOLOGIA A -ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA AI

Giovanni Verga

L'amante di Gramigna

(da Vita dei campi)

La novella appartiene alla raccolta *Vita dei campi*, pubblicata in volume da Verga nel 1880. Viene qui omessa la parte iniziale del testo, nella quale, con la forma di una lettera all'amico Salvatore Farina, Verga spiega la sua poetica "verista", ossia la scelta della tecnica dell'impersonalità e dell'"eclissarsi" dell'autore nella sua opera. Inizia poi la novella vera e propria, che ha per protagonista una giovane affascinata dalla fama del brigante Gramigna.

Parecchi anni or sono, laggiù lungo il Simeto, davano la caccia a un brigante, cerio Gramigna, se non erro, un nome maledetto come l'erba che lo porta, il quale da un capo all'altro della provincia s'era lasciato dietro il terrore della sua fama. Carabinieri, soldati, e militi a cavallo lo inseguivano da due mesi, senza esser riesciti¹ a mettergli le unghie addosso: era solo, ma valeva per dieci, e la mala pianta minacciava di abbarbicare². Per giunta si approssimava il tempo della messe, il fieno era già steso pei campi, le spighe chinavano il capo e dicevano di sì ai mietitori che avevano già la falce in pugno, e nonostante nessun proprietario osava affacciare il naso al disopra della siepe del suo podere, per timore di incontrarvi Gramigna che se ne stesse sdraiato fra i solchi, colla carabina³ fra le gambe, pronto a far saltare il capo al primo che venisse a guardare nei fatti suoi. Sicché le lagnanze erano generali. Allora il prefetto si fece chiamare tutti quei signori della questura, dei carabinieri, e dei compagni d'armi, e disse loro due paroline di quelle che fanno drizzar le orecchie. Il giorno dopo un terremoto per ogni dove; pattuglie, squadriglie, vedette per ogni fossato, e dietro ogni muricciolo; se lo cacciavano dinanzi come una mala bestia per tutta una provincia, di giorno, di notte, a piedi, a cavallo, col telegrafo. Gramigna sgusciava loro di mano, e rispondeva a schioppettate se gli camminavano un po' troppo sulle calcagna. Nelle campagne, nei villaggi, per le fattorie, sotto le frasche delle osterie, nei luoghi di ritrovo, non si parlava d'altro che di lui, di Gramigna, di quella caccia accanita, di quella fuga disperata; i cavalli dei carabinieri cascavano stanchi morti; i compagni d'armi si buttavano rifiniti per terra in tutte le stalle, le pattuglie dormivano all'impiedi; egli solo, Gramigna, non era stanco mai, non dormiva mai, fuggiva sempre, s'arrampicava sui precipizi, strisciava fra le messi, correva carponi nel folto dei fichidindia, sgattajolava come un lupo nel letto asciutto dei torrenti. Il principale argomento di ogni discorso, nei crocchi⁴, davanti agli usci del villaggio, era la sete divorante che doveva soffrire il perseguitato, nella pianura immensa, arsa, sotto il sole di giugno. I fannulloni spalancavano gli occhi.

Peppa, una delle più belle ragazze di Licodia, doveva sposare in quel tempo compare Finu «candela di sego» che aveva terre al sole e una mula baia⁵ in stalla, ed era un giovanotto grande e bello come il sole, che portava lo stendardo di Santa Margherita come fosse un pilastro, senza piegare le reni.

La madre di Peppa piangeva dalla contentezza per la gran fortuna toccata alla figliuola, e passava il tempo a voltare e rivoltare nel baule il corredo della sposa, «tutto di roba bianca a quattro» come quella di una regina, e orecchini che le arrivavano alle spalle, e anelli d'oro per le dieci dita delle mani; dell'oro ne aveva quanto ne poteva avere Santa Margherita, e dovevano sposarsi giusto per Santa Margherita, che cadeva in giugno, dopo la mietitura del fieno. «Candela di sego» nel tornare ogni sera dalla campagna, lasciava la mula all'uscio della Peppa, e veniva a dirle che i seminati erano un incanto, se Gramigna non vi appiccava il fuoco, e il graticcio⁶ di contro al letto non sarebbe bastato a contenere tutto il grano della raccolta, che gli pareva mill'anni di condursi la sposa in casa, in groppa alla mula baia. Ma Peppa un bel giorno gli disse: - La vostra mula lasciatela stare, perché non voglio maritarmi.

Il povero «candela di sego» rimase sbalordito e la vecchia si mise a strapparsi i capelli come udi che sua figlia rifiutava il miglior partito del villaggio. - Io voglio bene a Gramigna, le disse la ragazza, e non voglio sposare altri che lui!

- Ah! gridava la mamma per la casa, coi capelli grigi al vento, che pareva una strega. - Ah! quel demonio è venuto sin qui a stregarmi la mia figliuola!
- No! rispondeva Peppa coll'occhio fisso che pareva d'acciajo. - No, non è venuto qui.
- Dove l'hai visto dunque?
- Io non l'ho visto. Ne ho sentito parlare. Sentite! ma lo sento qui, che mi brucia!

In paese la cosa fece rumore, per quanto la tenessero nascosta. Le comari che avevano invidiato a Peppa il seminato prosperoso, la mula baia, e il bel giovanotto che portava lo stendardo di Santa Margherita senza piegar le reni, andavano dicendo ogni sorta di brutte storie, che Gramigna veniva a trovarla di notte nella cucina, e che glielo avevano visto nascosto sotto il letto. La povera madre aveva acceso una lampada alle anime del purgatorio, e persino il curato era andato in casa di Peppa, a toccarle il cuore colla stola, onde scacciare quel diavolo di Gramigna che ne aveva preso possesso. Però ella seguiva a dire che non lo conosceva neanche di vista quel cristiano; ma che la notte lo vedeva in sogno, e alla mattina si levava colle labbra arse quasi avesse provato anch'essa tutta la sete ch'ei doveva soffrire.

Allora la vecchia la chiuse in casa, perché non sentisse più parlare di Gramigna; e tappò tutte le fessure dell'uscio con immagini di santi. Peppa ascoltava quello che dicevano nella strada dietro le immagini benedette, e si faceva pallida e rossa, come se il diavolo le soffiava tutto l'inferno nella faccia.

Finalmente sentì dire che avevano scovato Gramigna nei fichidindia di Patagonia. - Ha fatto due ore di fuoco! dicevano, c'è un carabiniere morto, e più di tre compagni d'anni feriti. Ma gli hanno tirato addosso tal gragnuola⁷ di fucilate che stavolta hanno trovato un lago di sangue dove egli si trovava.

Allora Peppa si fece la croce dinanzi al capezzale della vecchia, e fuggì dalla finestra.

Gramigna era nei fichidindia di Patagonia, che non avevano potuto scovarlo in quel folto⁸ da conigli, lacero, insanguinato, pallido per due giorni di fame, arso dalla febbre, e colla carabina spianata: come la vide venire, risoluta, in mezzo alle macchie dei fichidindia, nel fosco chiarore dell'alba, ci pensò un momento, se dovesse lasciare partire il colpo. - Che vuoi? le chiese. Che vieni a far qui?

- Vengo a star con te; gli disse lei guardandolo fisso. Sei tu Gramigna?
- Sì, son io Gramigna. Se vieni a buscarti quelle venti oncie⁹ della taglia, hai sbagliato il conto.
- No, vengo a star con te! rispose lei.
- Vattene! diss'egli. Con me non puoi starci, ed io non voglio nessuno con me! Se vieni a cercar denaro hai sbagliato il conto ti dico, io non ho nulla, guarda! Sono due giorni che non ho nemmeno un pezzo di pane.
- Adesso non posso più tornare a casa, disse lei; la strada è tutta piena di soldati.
- Vattene! cosa m'impolta? ciascuno per la sua pelle!

Mentre ella voltava le spalle, come un cane scacciato a pedate, Gramigna la chiamò. - Senti, va' a prendermi un fiasco d'acqua, laggiù nel torrente, se vuoi stare con me bisogna rischiar la pelle.

Peppa andò senza dir nulla, e quando Gramigna udì la fucilata si mise a sghignazzare, e disse fra sé: - Questa era per me. - Ma come la vide comparire poco dopo, col fiasco al braccio, pallida e insanguinata, prima le si buttò addosso, per strapparle il fiasco, e poi quando ebbe bevuto che pareva il fiato le mancasse le chiese - L'hai scappata? Come hai fatto?

- I soldati erano sull'altra riva, e c'era una macchia folta da questa parte.
- Però t'hanno bucata la pelle. Hai del sangue nelle vesti?
- Sì.
- Dove sei ferita?
- Sulla spalla.
- Non fa nulla. Potrai camminare.

Così le permise di stare con lui. Ella lo seguiva tutta lacera, colla febbre della ferita, senza scarpe, e andava a cercargli un fiasco d'acqua o un tozzo di pane, e quando tornava colle mani vuote, in mezzo alle fucilate, il suo amante, divorato dalla fame e dalla sete, la batteva. Finalmente una notte in cui brillava la luna nei fichidindia, Gramigna le disse - Vengono! e la fece addossare alla rupe, in fondo al crepaccio, poi fuggì dall'altra parte. Fra le macchie si udivano spesseggiare le fucilate, e l'ombra avvampava qua e là di brevi fiamme. Ad un tratto Peppa udì un calpestio vicino a sé e vide tornar Gramigna che si strascinava con una gamba rotta, e si appoggiava ai ceppi dei fichidindia per ricaricare la carabina. - È finita! gli disse lui. Ora mi

prendono; - e quello che le agghiacciò il sangue più di ogni cosa fu il luccicare che ci aveva negli occhi, da sembrare un pazzo. Poi quando cadde sui rami secchi come un fascio di legna, i compagni d'armi gli furono addosso tutti in una volta. Il giorno dopo lo strascinarono per le vie del villaggio, su di un carro, tutto lacero e sanguinoso. La gente che si accalcava per vederlo, si metteva a ridere trovandolo così piccolo, pallido e brutto, che pareva un pulcinella. Era per lui che Peppa aveva lasciato comparire Finu «candela di sego»! Il povero «candela di sego» andò a nascondersi quasi toccasse a lui di vergognarsi, e Peppa la condussero fra i soldati, ammanettata, come una ladra anche lei, lei che ci aveva dell'oro quanto Santa Margherita! La povera madre di Peppa dovette vendere

«tutta la roba bianca» del corredo, e gli orecchini d'oro, e gli anelli per le dieci dita, onde pagare gli avvocati di sua figlia, e tirarsela di nuovo in casa, povera, malata, svergognata, brutta anche lei come Gramigna, e col figlio di Gramigna in collo. Ma quando gliela diedero, alla fine del processo, recitò l'avemaria, nella casermeria¹¹ nuda e già scura, in mezzo ai carabinieri; le parve che le dessero un tesoro, alla povera vecchia, che non possedeva più nulla e piangeva come una fontana dalla consolazione. Peppa invece sembrava che non ne avesse più di lagrime, e non diceva nulla, né in paese nessuno la vide più mai, nonostante che le due donne andassero a buscarsi il pane colle loro braccia. La gente diceva che Peppa aveva imparato il mestiere, nel bosco, e andava di notte a rubare. Il fatto era che stava rincantucciata nella cucina come una bestia feroce, e ne uscì soltanto allorché la sua vecchia fu morta di stenti, e dovette vendere la casa.

- Vedete! le diceva «candela di sego» che pure le voleva sempre bene. - Vi schiaccerei la testa fra due sassi pel male che avete fatto a voi e agli altri.

- È vero! rispondeva Peppa, lo so! Questa è stata la volontà di Dio.

Dopo che fu venduta la casa e quei pochi arnesi che le restavano se ne andò via dal paese, di notte come era venuta, senza voltarsi indietro a guardare il tetto sotto cui aveva dormito tanto tempo, e se ne andò a fare la volontà di Dio in città, col suo ragazzo¹², vicino al carcere dove era rinchiuso Gramigna. Ella non vedeva altro che le gelosie¹³ tette, sulla gran facciata muta, e le sentinelle la scacciavano se si fermava a cercare cogli occhi dove potesse esser lui. Finalmente le dissero che egli non ci era più da un pezzo, che l'avevano condotto via, di là del mare, ammanettato e colla sporta al collo. Ella non disse nulla. Non si mosse più di là, perché non sapeva dove andare, e non l'aspettava più nessuno. Vivacchiava facendo dei servizi ai soldati, ai carcerieri, come facesse parte ella stessa di quel gran fabbricato tetro e silenzioso, e pei carabinieri poi che le avevano

preso Gramigna nel folto dei fichidindia, e gli avevano rotto la gamba a fucilate, sentiva una specie di tenerezza rispettosa, come l'ammirazione brutta della forza. La festa, quando li vedeva col pennacchio, e gli spallini¹⁴

lucenti, rigidi ed impettiti nell'uniforme di gala, se li mangiava cogli occhi, ed era sempre per la caserma spazzando i cameroni e lustrando gli stivali, tanto che la chiamavano «lo strofinacciolo dei carabinieri». Soltanto allorché li vedeva caricare le armi a notte fatta, e partire a due a due, coi calzoni rimboccati, il revolver sullo stomaco, o quando montavano a cavallo, sotto il lampione che faceva luccicare la carabina, e udiva perdersi nelle tenebre lo scalpito dei cavalli, e il tintinnio della sciabola, diventava pallida ogni volta, e mentre chiudeva la porta della stalla rabbriviva; e quando il suo marmocchio giocherellava cogli altri monelli nella spianata davanti al carcere, correndo fra le gambe dei soldati, e i monelli gli dicevano «il figlio di Gramigna, il figlio di Gramigna!» ella si metteva in collera, e li inseguiva a sassate.

1. **riesciti:** *riusciti.*
2. **abbarbicare:** *mettere radici e attaccarsi con forza.*
3. **carabina:** fucile di precisione a una canna.
4. **crocchi:** *gruppi di persone che chiacchierano.*
5. **baia:** con un mantello di color rosso-bruno, mentre le estremità degli arti, la coda e la criniera sono nere.
6. **graticcio:** stuoia intessuta di vimini o canne per conservare o sostenere oggetti.
7. **gragnuola:** *serie ininterrotta e rapida.*
8. **forteto:** terreno sassoso occupato da una boscaglia bassa e fitta.
9. **oncie:** *monete d'oro.*
10. **spesseggiare:** *ripetersi frequentemente.*
11. **casermeria:** posto di guardia nella caserma.
12. **col suo ragazzo:** con il bambino che aveva avuto da Gramigna.
13. **gelosie:** *imposte, ante.*
14. **spallini:** ornamento posto sulla giubba dei carabinieri, in corrispondenza delle spalle.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto della novella, prestando attenzione a una possibile divisione in parti: chi è Gramigna? Qual è la vita di Peppa prima dell'incontro con lui? Che cosa accade a Peppa dopo la fuga da casa? Che cosa avviene a Peppa dopo l'arresto di Gramigna?
2. Quali fattori contribuiscono a costruire la fama di Gramigna? A livello formale, quali elementi stilistici sottolineano tale aspetto?
3. Si può dire che la madre di Peppa reputi più importante il denaro oppure la figlia? Perché? Argomenta la tua risposta con riferimenti al testo.
4. Il personaggio di Peppa può essere considerato attivo o passivo? Vittima o colpevole? Secondo quale punto di vista?
5. Spiega con parole tue le seguenti espressioni, collegandole al contesto: «un nome maledetto come l'erba che lo porta»; «la mala pianta minacciava di abbarbicare»; «le spighe chinavano il capo e dicevano di sì ai mietitori che avevano già la falce in pugno»; «due paroline di quelle che fanno drizzar le orecchie»; «gli pareva mill'anni di condursi la sposa in casa».

Interpretazione

Confronta il personaggio di Peppa con quello della Lupa dell'omonima novella, se l'hai letta, o, in alternativa, con altre figure femminili presenti nei romanzi di Verga e/o di altri autori da te affrontati nel programma di Letteratura italiana di quest'anno.

PROPOSTAA2

Vittorio Sereni *Non sa più nulla è alto sulle ali* (1944)

Durante la seconda guerra mondiale Vittorio Sereni (1913-1983) era tenente di fanteria dell'esercito italiano. Nel luglio del 1943 fu catturato dagli Americani e tenuto in prigionia nell'Africa settentrionale fino al luglio 1945: è lì che gli giunse la notizia dello sbarco alleato in Normandia, il 6 giugno 1944. Sereni ne parla anche in una breve prosa pubblicata successivamente: "Campo Ospedale 127, giugno. Qualche notte fa ho alzato il capo al cielo(...)Camminavo chiuso nel mezzo sonno. La metà che era sveglia ha pensato: 'magari stanotte sbarcano in Europa'. Il giorno dopo ne ho avuto conferma dal giornale(...) Mi ha colpito tra gli altri particolari l'organizzazione alleata della retrovia, che fin dal primo giorno ha permesso di sgombrare quasi subito in Inghilterra, via aerea, non solo molti feriti gravi ma anche le salme dei primi caduti". (Algeria'44, in *Immediati dintorni*, 1962)

*Non sa più nulla, è alto sulle ali
il primo caduto bocconi sulla spiaggia normanna.
Per questo qualcuno stanotte
mi toccava la spalla mormorando di pregar per l'Europa
mentre la Nuova Armada *
si presentava alla costa di Francia. Ho risposto nel sonno: -E' il vento,
il vento che fa musiche bizzarre.
Ma se tu fossi davvero
il primo caduto bocconi sulla spiaggia normanna prega tu se lo puoi, io sono morto
alla guerra e alla pace. Questa è la musica ora:
delle tende che sbattono sui pali. Non è musica d'angeli, è la mia sola musica e mi basta-*

Campo Ospedale 127, giugno 1944

*riferimento all'invincibile Armada di Filippo di Spagna che nel 1588 era stata sconfitta dagli Inglesi nella Manica.

COMPRESIONE E ANALISI:

Puoi rispondere punto per punto, oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

- Espone il contenuto del componimento
- Alla luce di quanto esposto nella introduzione al testo, le *ali* del v 1 possono essere lette in chiave polisemica: sviluppa questa affermazione. Il poeta è prigioniero in Africa, lontano dallo sbarco: alla luce di questi elementi,

quale può essere il senso della affermazione "*io sono morto alla guerra e alla pace*"? Come ti sembra che si ponga, lui, rispetto al *primo caduto* in Normandia?

- Quale effetto produce la contrapposizione tra *musica d'angeli e delle tende che sbattono sui pali*? Analizza la poesia sul piano stilistico. Parti dal livello metrico-sintattico e soffermati in particolare sulla scelta di aprire con un endecasillabo, inserirne altri nel corso del componimento e chiudere con un forte enjambement. Considera poi le scelte lessicali e le numerose ripetizioni presenti: che tipo di andamento ha voluto dare l'autore al suo testo?

INTERPRETAZIONE

La poesia di Sereni può essere accostata a quelle che Ungaretti scrisse durante la Prima guerra mondiale o a quelle di altri autori, non solo della Letteratura italiana, o di artisti che hanno trattato nelle loro opere l'esperienza delle guerre mondiali: delinea in un testo i diversi contesti storici nei quali si sono svolte le esperienze degli autori e/o degli artisti da te scelti.

TIPOLOGIA B -ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO PROPOSTA BI

Il discorso di J.F. Kennedy nella Berlino divisa dal Muro

Il 26 giugno 1963, a due anni dalla costruzione del Muro che divideva Berlino in due zone, Est (con trollata dai sovietici) e Ovest (che costituiva una enclave all'interno della Germania Est), pochi mesi prima di essere ucciso a Dallas, il presidente degli Stati Uniti J.F. Kennedy si recò in visita ufficiale nella città e vi tenne un discorso poi divenuto famoso.

Duemila anni fa, il vanto più grande era questo: *Civis romanus sum* ["sono un cittadino romano"]. Oggi, nel mondo della libertà, il maggior vanto è poter dire: "Ich bin ein Berliner" ["sono un berlinese"].

C'è molta gente al mondo che realmente non comprende "o dice di non comprendere - quale sia il gran problema che divide il mondo libero dal mondo comunista. Vengano a Berlino. Ci sono taluni i quali dicono che il comunismo rappresenta l'ondata del futuro. Che vengano a Berlino. E ci sono poi alcuni che dicono, in Europa e altrove, che si potrebbe lavorare con i comunisti. E vengano anche questi a Berlino. E ci sono persino alcuni pochi, i quali dicono che è vero, sì, che il comunismo è un cattivo sistema, ma che esso consente di realizzare il progresso economico. Lass' sie nach Berlin kommen! ["Fateli venire a Berlino"]. La libertà ha molte difficoltà, e la democrazia non è perfetta; ma noi non abbiamo mai dovuto erigere un muro per chiudervi dentro la nostra gente e impedirle di lasciarci.

Desidero dire a nome dei miei concittadini, che vivono a molte miglia da qui, al di là dell'Atlantico - e sono lontani da voi - che per loro è motivo di massima fierezza il fatto di avere potuto condividere con voi, sia pure a distanza, la storia degli ultimi diciotto anni. Non so di alcuna città che, contesa per diciotto anni, conservi ancora la vitalità, la forza, la speranza e la risolutezza della città di Berlino Ovest. Sebbene il muro rappresenti la più ovvia e lampante dimostrazione degli insuccessi del sistema comunista dinanzi agli occhi del mondo intero, non ne possiamo trarre soddisfazione. Esso rappresenta infatti, come ha detto il vostro sindaco, un'offesa non solo alla storia, ma un'offesa all'umanità, perché divide le famiglie, divide i mariti dalle mogli e i fratelli dalle sorelle, e divide gli uni dagli altri i cittadini che vorrebbero vivere insieme. Ciò che vale per questa città, vale per la Germania. Una pace veramente durevole in Europa non potrà essere assicurata fino a quando a un tedesco su quattro si negherà il diritto elementare di uomo libero, e cioè quello della libera scelta. In diciotto anni di pace e di buona fede, questa generazione tedesca si è guadagnata il diritto di essere libera e con esso il diritto di unire le famiglie e la nazione in pace durevole e in buona volontà verso tutti i popoli. Voi vivete in un'isola fortificata della libertà; ma la vostra vita è parte della vita del mondo libero. Vorrei quindi chiedervi, concludendo, di levare il vostro sguardo al di là dei pericoli di oggi e verso la speranza di domani, al di là della semplice libertà di questa città di Berlino o della vostra patria tedesca. e verso il progresso della libertà dovunque, al di là del muro e verso il giorno della pace con giustizia, al di là di voi stessi e di noi, verso l'umanità tutta. La libertà è indivisibile, e quando un uomo è in schiavitù, nessun altro è libero. Quando tutti saranno liberi, allora potremo guardare al giorno in cui questa città sarà riunita - e così questo Paese e questo grande continente europeo - in un mondo pacifico e ricco di speranza.

Quando questo giorno finalmente arriverà - e arriverà - la popolazione di Berlino Ovest potrà avere motivo di smisurata soddisfazione per il fatto di essersi trovata sulla linea del fronte per quasi due decenni. Tutti gli uomini liberi, ovunque si trovino, sono cittadini di Berlino. Come uomo libero, quindi, mi vanto di dire: "Ich bin ein Berliner".

Scrivi un testo espositivo-argomentativo in cui analizzi e commenti il testo proposto. Attraverso un'attenta analisi individua tesi, argomentazioni e modalità espositive; commenta poi l'impatto del discorso a livello politico e sull'opinione pubblica, approfondisci infine il contesto storico di riferimento.

ANALISI

1. 1.1 Individua la tesi di John F. Kennedy e gli argomenti da lui portati a sostegno.
2. 1.2 Attraverso quali accorgimenti retorici Kennedy vuole suscitare empatia con i berlinesi?

3. 1.3 Quale motivo può aver portato il presidente degli Stati Uniti a richiamare, in apertura, l'Impero romano e l'orgoglio di chi ne era cittadino? A quale altro impero sta pensando, molto probabilmente? E sulla base di quali elementi?

PRODUZIONE.

Esponi il tuo punto di vista sull'efficacia argomentativa del discorso e sul suo impatto a livello politico ed emotivo; ricostruisci poi a grandi linee le vicende della Guerra Fredda, mettendo in rilievo i personaggi e i momenti più significativi.

PROPOSTA B2

ANNA LISA BONFRANCESCHI, Il mondo li stupisce? Per questo i bambini imparano di più.

Secondo uno studio della Johns Hopkins University, quando qualcosa non si comporta secondo le proprie aspettative diventa oggetto di attenzione da parte dei più piccoli. Ma, soprattutto, un'opportunità per capire qualcosa di più sul mondo che li circonda

Già da piccoli, piccolissimi, i bambini hanno una loro rappresentazione del mondo e sono in grado di capire quando un oggetto si comporta in maniera tipica o in modo del tutto imprevisto. Bimbi di nemmeno un anno sono capaci, infatti, di fare delle previsioni del mondo che li circonda e quando queste vengono disattese si sorprendono: spalancano gli occhi, fissano l'oggetto e cambiano espressione. Ma non solo: quando vengono sbalorditi i bambini ne approfittano per imparare qualcosa di più sull'oggetto in questione e anche per esplorare il mondo che li circonda, come piccoli ricercatori alle prese col metodo scientifico: testano ipotesi e cercano conferme.

Del potere della sorpresa come strumento di apprendimento parla uno studio pubblicato su «Science». L'idea di partenza delle due ricercatrici della Johns Hopkins University, Aimee E. Stahl e Lisa Feigenson, era quella di capire qualcosa di più sul processo della conoscenza nei piccolissimi, che hanno un piccolo bagaglio di esperienze e che non hanno ancora imparato a parlare. «Per i piccoli, il mondo è un posto incredibilmente complesso e pieno di stimoli dinamici. Come fanno a sapere cosa mettere a fuoco e su cosa imparare di più e cosa invece ignorare?», si è chiesta Feigenson. «La nostra ricerca ci suggerisce che i bambini usano ciò che già conoscono del mondo per elaborare delle previsioni. Quando queste previsioni si dimostrano sbagliate, i bambini usano questa sorpresa come una speciale opportunità di apprendimento».

Anche se non possono descrivere il mondo e gli oggetti, i piccoli, spiegano le ricercatrici, hanno un modo tutto loro per comunicare quello che conoscono e quello che non conoscono: lo sguardo. Al di là delle misure del flusso cerebrale, dell'attività cerebrale o delle espressioni facciali, gli scienziati sanno da tempo che i bambini guardano più a lungo e più insistentemente qualcosa che gli adulti giudicano sorprendente e che si comporta in modo inatteso. Una sorpresa, in tal senso, può essere tutto ciò che contraddice le aspettative, come per esempio una palla che cade lungo un pendio e che invece di essere bloccata da un muro sembra attraversarlo.

Stahl e Feigenson hanno usato proprio quest'immagine per capire cosa succede a livello cognitivo dopo un evento sorprendente nel cervello dei bambini di appena 11 mesi. Ad alcuni di questi hanno mostrato una sequenza attesa (come la palla che cade e che si blocca quando raggiunge un muro), ad altri l'evento inatteso (la palla che sembra attraversare il muro). Dopo di che le scienziate hanno insegnato ai bambini che la palla emetteva anche un suono se scossa, osservando che l'apprendimento era maggiore nel gruppo dei bimbi che erano stati sorpresi. Questo tipo di apprendimento però era «oggetto specifico»: quando infatti le ricercatrici cercavano di insegnare ai piccoli qualcos'altro relativo a un oggetto del tutto nuovo, nessun bambino mostrava particolare interesse o capacità di apprendimento potenziate, anche dopo aver assistito a un evento sorprendente. Inoltre, anche quando i bambini venivano lasciati liberi di giocare con la palla stessa, o un altro oggetto, come una macchinina che non aveva violato nessuna previsione, quelli che avevano visto l'evento sorprendente spendevano più tempo con la palla che con la macchinina, quasi a voler cercare di carpirne i segreti. I bimbi che invece avevano visto l'evento tipico (la palla bloccata dal muro) non mostravano preferenze per la palla o la macchinina.

Nell'ultimo dei loro esperimenti Stahl e Feigenson hanno osservato come i bimbi giocavano con la palla dopo che alcuni l'avevano vista attraversare il muro e altri invece rimanere misteriosamente sospesa in aria (un altro evento giudicato sorprendente). I primi la battevano ripetutamente, gli altri invece tendevano a farla cadere, con azioni legate al tipo di evento particolare che avevano visto.

Tutto questo, concludono le ricercatrici, mostra che gli eventi che contraddicono le previsioni, le sorprese, sono un'opportunità per i bambini per apprendere, e non in maniera riflessiva, ma con comportamenti che cercano di capire gli aspetti che sono in disaccordo con le aspettative. «Quando i bambini sono sorpresi», ribadisce Feigenson, “imparano molto meglio, come se stessero sfruttando l'occasione per cercare di capire qualcosa sul loro mondo”.

(A. L. Bonfranceschi, *Il inondo li stupisce? Per questo i bambini imparano di più*, “la Repubblica”, Scienze, 10 maggio 2015)

Comprensione e analisi

1. Sintetizza in cinque righe al massimo la tesi delle due scienziate.
2. Riassumi le fasi dell'esperimento scientifico da loro condotto sui bambini.
3. Che cosa significa che l'apprendimento dei bambini avviene «non in maniera riflessiva»?

Produzione

4. Nel brano si istituisce un legame tra sorpresa e apprendimento. Ritieni che esso sussista anche nell'apprendimento di giovani e adulti? Affronta la questione in un testo argomentativo di almeno tre colonne di foglio protocollo.

La saggezza degli anziani che serve ai giovani

Andrea Camilleri (1925-2019) è stato uno scrittore, uno sceneggiatore e un regista italiano. La sua produzione è molto ampia, ma è noto al grande pubblico come il "padre" del Commissario Montalbano, che è il protagonista di molti suoi romanzi prima ancora che della serie televisiva a lui dedicata.

C'è un racconto di fantascienza in cui si ipotizza che in una società estremamente progredita, e non in crisi, a sessant'anni le persone vengano uccise. Alla scadenza, al compleanno, gli individui si presentano in un istituto dove, appunto, si provvede ad eliminarli. Il principio che sottende è che in una società avanzata gli anziani siano inutili. Il problema è che sono considerati inutili anche in una società in regressione o che attraversa una crisi economica. La domanda allora sorge spontanea: ha ragione l'autore del racconto? I vecchi sono sempre e comunque inutili? La mia risposta è amara: forse sì. La terza età per la maggior parte soffre di povertà e di solitudine. Lo Stato suffraga la solitudine? Pensa di poterlo fare? In tempi antichi, come dicevano i poeti, c'era l'"orrenda vecchiaia", ma nello stesso tempo gli anziani erano i depositari del sapere e della saggezza e con esse la possibilità di trasmetterle alle generazioni a venire. Oggi di saggezza sembra non ci sia più bisogno, se ne fa tranquillamente a meno; il sapere, invece, si acquisisce attraverso internet ed attraverso le favole che raccontano i politici. I vecchi se hanno la fortuna di avere nipoti che li amano allora hanno sicuramente una ragione per la loro lunga esistenza, altrimenti... Per quanto, devo dire, quando vai a vedere a fondo le cose, ci sono Paesi in cui la geriatria è al potere. Ad esempio, in Italia e anche in Cina, dove le cose ora pare stiano lentamente cambiando. Ciò che mi sento di dire, e lo faccio in tono dolceamaro, è: fate cose concrete per i vecchi, voglio dire non alterate a un ottantenne il suo equilibrio di vita. E per equilibrio intendo dire minime cose ma che per lui sono importanti, cose come obbligarlo a farsi il conto con-ente per la pensione mentre prima andava e riceveva i liquidi in mano. Qualcuno dirà la soluzione risiede nei giovani. Permettetemi di dire che non ci credo. Non credo a chi dice che le nuove generazioni trovino un senso nelle persone della terza età, i giovani non ce l'hanno nemmeno per quelli della seconda; oggi il divario tra essi ed i loro genitori, con questo ritmo di vita, è già enorme, figurarsi con le persone della terza età. E poi, i giovani hanno problemi più grossi degli anziani: se questi ultimi in pochi anni provvederanno ad eliminarsi, i primi dovranno gestire il mondo che stiamo loro lasciando, non è cosa facile. Anche perché vedo che i giovani crescono squilibrati da quando l'assetto nel quale sono cresciuti per secoli, e cioè la famiglia - padre, madre e nonni - è stato completamente sconvolto. Questo significa che occorrerà trovare nuove forme di aggregazione, ma questo non mi preoccupa: la buona notizia è che sono sicuro che sapranno trovarsele da soli, di necessità, non sarà lo Stato a farlo per loro.

Andrea Camilleri, *La saggezza degli anziani che serve ai giovani*, www.corriere.it, 3 luglio 2013

COMPRESIONE E ANALISI

1. Riassumi il contenuto del testo, ricostruendo i punti salienti delle argomentazioni dell'autore.
2. Quale considerazione dello Stato - e del suo operato - traspare dalle parole di Camilleri?
3. Cosa intende l'autore dicendo che "*ci sono Paesi in cui la geriatria è al potere*" (righe 13-14)?
4. Camilleri formula esplicitamente un'antitesi che poi si incarica di confutare. Quale?

PRODUZIONE

Rifletti sulla questione posta dall'articolo: *il ruolo degli anziani nella società contemporanea e l'atteggiamento che bisogna avere nei loro confronti*. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Arricchisci il tuo ragionamento con esempi concreti presi dalla tua esperienza, dai tuoi studi o dalle tue letture. Se lo ritieni opportuno dividi il testo in paragrafi muniti di titolo.

TIPOLOGIA C RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TAVOLIERE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Il valore civile dello sport

Dallo *Statuto* del CONI Art 2:

2. Il CONI detta i principi fondamentali per la disciplina delle attività sportive e per la tutela della salute degli atleti, anche al fine di garantire il regolare e corretto svolgimento delle gare, delle competizioni e dei campionati.
3. Il CONI detta principi per promuovere la massima diffusione della pratica sportiva in ogni fascia di età e di popolazione, con particolare riferimento allo sport giovanile sia per i normodotati che, di concerto con il Comitato Italiano Paralimpico, per i disabili (...).
4. Il CONI, nell'ambito dell'ordinamento sportivo, detta principi contro l'esclusione, le diseguaglianze, il razzismo e contro le discriminazioni basate sulla nazionalità, il sesso e l'orientamento sessuale e promuove le opportune iniziative contro ogni forma di violenza e discriminazione nello sport.

Presenta il tuo punto di vista, ricavando spunti anche dal testo qui riportato, sul fatto che lo sport possa essere uno strumento per favorire l'integrazione e contrastare le discriminazioni; riferendoti alle tue conoscenze ed esperienze personali, rifletti inoltre sulle ragioni per le quali a volte gli eventi sportivi diventano teatro di fenomeni con segno completamente opposto.

PROPOSTA C2

Vincere l'ira

Combatti con te medesimo: se tu vuoi vincere l'ira, essa non ti potrà vincere. E cominci a vincere, se essa si nasconde, se non le si dà sfogo al di fuori. Interriamo i segni che la manifestano, e teniamola per quanto è possibile occulta e segreta. Ciò avverrà con gran de nostra molestia, giacché essa vuol saltare fuori e infiammare i nostri occhi e cangiare il nostro viso; ma se noi le permettiamo di sporgersi al di fuori di noi, essa viene a trovarsi al di sopra di noi. Si nasconda nei recessi più profondi del petto; e non ci trascini, ma venga da noi trascinata. Anzi atteggiamoci in senso contrario a tutti i segni che la palesano: il nostro volto si

distenda, la voce divenga più dolce, il passo più lento: a poco a poco l'interno si conformerà all'esterno. In Socrate, era segno d'ira l'abbassar la voce, l'esser più parco di discorsi. Allora si vedeva bene come egli opponesse resistenza a sé stesso. In questo atteggiamento, lo sorpredevano i famigliari, e lo redarguivano per ciò: ma a lui non riusciva sgradita tal riprensione della sua ira latente. E perché non avrebbe dovuto godere del fatto che molti comprendevano la sua ira, e nessuno la risentiva? L'avrebbero, però, risentita se egli non avesse dato agli amici il diritto di sgridarlo, così come egli si era assunto, riguardo agli amici, il diritto stesso. E quanto più dobbiamo far così noialtri! Preghiamo i nostri amici di usar verso di noi franca libertà soprattutto quando noi saremo meno capaci di sopportarla, e di non dare il loro assenso alla nostra ira; finché serbiamo il senno, finché siamo padroni di noi stessi, chiamandoli in aiuto contro un male potente e ben gradito a noi stessi!

Seneca, *De ira* in *Operette Morali*, III, Zanichelli, Bologna 1937

Nel trattato *De ira*, il filosofo e scrittore latino Seneca (4 a.C.-65 d.C.) analizza in tre libri gli effetti che l'ira può provocare negli uomini, invitando a non cedere a tale sentimento distruttivo. Secondo Seneca, infatti, l'ira è una passione insana, che risiede in noi ma alla quale non si deve dare spazio per non incorrere nel rischio di esserne sopraffatti. Cedere all'ira. Significa perdere la razionalità e rischiare di incorrere nella follia. Confrontati con la tesi dello scrittore latino: credi che il suo pensiero possa essere ritenuto ancora attuale? Che spazio viene dato all'ira oggi nella nostra vita e nella nostra società? L'episodio di Socrate potrebbe essere ancora oggi compreso e considerato esemplare? Esponi le tue considerazioni, facendo riferimento alle tue esperienze e conoscenze, al tuo pensiero e alla tua sensibilità. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

LICEO CLASSICO STATALE “A. MANZONI” – MILANO
7 MAGGIO 2024
SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA
DELL’ESAME DI STATO

La religione come mezzo di coesione

PRIMA PARTE: traduzione di un testo in lingua greca

Nel finale del VI libro delle *Storie* Polibio propone un’interessante riflessione sul rapporto tra politica e religione a Roma, dichiarando apertamente che è il timore degli dèi (δεισιδαιμονία) la vera ragione per la quale la società romana è coesa al suo interno. La paura degli dèi e il timore dell’aldilà permettono infatti ai governanti di controllare efficacemente le masse. Questo pensiero, formulato già dal sofista ateniese Crizia in epoca classica, troverà fortuna anche nelle età successive, ispirando, ad esempio, le idee politiche di Niccolò Machiavelli.

PRE-TESTO

I romani hanno inoltre concezioni di gran lunga preferibili in campo religioso. Quella superstizione religiosa, che presso gli altri uomini è oggetto di biasimo, serve in Roma a mantenere unito lo stato.

Ἐπὶ τοσοῦτον γὰρ ἐκτετραγώδηται καὶ παρειαῖται τοῦτο τὸ μέρος παρ’ αὐτοῖς εἰς τε τοὺς κατ’ ἰδίαν βίους καὶ τὰ κοινὰ τῆς πόλεως ὥστε μὴ καταλιπεῖν ὑπερβολήν. Ὁ καὶ δόξειεν ἂν πολλοῖς εἶναι θαυμάσιον. ἐμοὶ γε μὴν δοκοῦσι τοῦ πλήθους χάριν τοῦτο πεπιοικέναι. Εἰ μὲν γὰρ ἦν σοφῶν ἀνδρῶν πολίτευμα συναγαγεῖν, ἴσως οὐδὲν ἦν ἀναγκαῖος ὁ τοιοῦτος τρόπος· ἐπεὶ δὲ πᾶν πλήθος ἐστὶν ἐλαφρὸν καὶ πλήρες ἐπιθυμιῶν παρανόμων, ὀργῆς ἀλόγου, θυμοῦ βιαίου, λείπεται τοῖς ἀδήλοισι φόβοις καὶ τῇ τοιαύτῃ τραγωδίᾳ τὰ πλήθη συνέχειν. Διόπερ οἱ παλαιοὶ δοκοῦσί μοι τὰς περὶ θεῶν ἐννοίας καὶ τὰς ὑπὲρ τῶν ἐν ἄδου διαλήψεις οὐκ εἰκῆ καὶ ὡς ἔτυχεν εἰς τὰ πλήθη παρειαγαγεῖν, πολὺ δὲ μᾶλλον οἱ νῦν εἰκῆ καὶ ἀλόγως ἐκβάλλειν αὐτά. Τοιγαροῦν χωρὶς τῶν ἄλλων οἱ τὰ κοινὰ χειρίζοντες παρὰ μὲν τοῖς Ἕλλησιν, ἐὰν ταλάντου μόνον πιστευθῶσιν, ἀντιγραφεῖς ἔχοντες δέκα καὶ σφραγίδας τοσαύτας καὶ μάρτυρας διπλασίους οὐ δύνανται τηρεῖν τὴν πίστιν.

POST-TESTO

I romani, invece, pur maneggiando nelle pubbliche cariche e nelle ambascerie quantità di denaro molto maggiori, si conservano onesti solo per rispetto al vincolo del giuramento; mentre presso gli altri popoli raramente si trova chi non tocchi il pubblico denaro, presso i romani è raro trovare qualcuno che si macchi di tale colpa.

(Trad. C. Schick, Milano 1955)

SECONDA PARTE: risposta aperta a tre quesiti relativi alla comprensione e interpretazione del brano, all’analisi linguistica, stilistica e, eventualmente, retorica, all’approfondimento e alla riflessione personale. Il candidato può rispondere con tre

trattazioni singole di 10/12 righe di foglio protocollo, oppure con un unico testo di 30/36 righe.

1. Quali sono, secondo Polibio, gli effetti sociali positivi del timore degli dèi?
2. Il candidato rifletta sulla caratterizzazione del popolo e del suo comportamento, facendo riferimento ai termini specifici e alle scelte stilistiche dell'autore.
3. Il candidato esponga una sua riflessione sulle forme del potere e sui mezzi per esercitarlo, ricollegandosi ad autori incontrati nel suo percorso di studi.

Griglia di valutazione della prima prova scritta

	GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA		
INDICATORI	<u>DESCRITTORI GENERALI</u>		PUNTI

Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	L'alunno/a: Sceglie gli argomenti in modo scarsamente pertinente alla traccia Organizza gli argomenti in modo inadeguato e/o disomogeneo Organizza in modo adeguato gli argomenti intorno ad un'idea di fondo Progetta e organizza il testo in modo efficace e con adeguata articolazione degli argomenti	1-5 6-9 10-11 12-14	
Coesione e coerenza testuale	Sviluppa il testo in modo non coerente, con nessi logici inadeguati Sviluppa il testo in modo coerente, con imprecisioni nell'uso dei connettivi logici Sviluppa in modo coerente e coeso, con utilizzo adeguato dei connettivi Sviluppa in modo ben articolato, con utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali	1-5 6-9 10-11 12-14	
Ricchezza e padronanza lessicale	Opera scelte lessicali non corrette Opera scelte lessicali adeguate al contesto Opera scelte lessicali corrette ed efficaci	1-4 3-4 5-6	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Commette errori ortografici e/o sintattici Utilizza una forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, con punteggiatura non sempre adeguata Utilizza una forma corretta, con scelte stilistiche adeguate e utilizzo efficace della punteggiatura	1-2 5-8 9-10	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Non esprime conoscenze e riferimenti culturali o li esprime in modo inadeguato, informazioni superficiali Esprime conoscenze e riferimenti culturali essenziali Esprime conoscenze approfondite, con riferimenti culturali ricchi e significativi	1-4 5-8 9-10	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Non esprime giudizi critici o ne esprime di poco coerenti Esprime giudizi critici essenziali Formula efficacemente giudizi critici	1-2 3-4 5-6	

	GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA (STUDENTI DSA)		
INDICATORI	<u>DESCRITTORI GENERALI</u>		PUNTI

Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	L'alunno/a: Sceglie gli argomenti in modo scarsamente pertinente alla traccia Organizza gli argomenti in modo inadeguato e/o disomogeneo Organizza in modo adeguato gli argomenti intorno ad un'idea di fondo Progetta e organizza il testo in modo efficace e con adeguata articolazione degli argomenti	1-5 6-9 10-11 12-14	
Coesione e coerenza testuale	Sviluppa il testo in modo non coerente, con nessi logici inadeguati Sviluppa il testo in modo coerente, con imprecisioni nell'uso dei connettivi logici Sviluppa in modo coerente e coeso, con utilizzo adeguato dei connettivi Sviluppa in modo ben articolato, con utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali	1-5 6-9 10-11 12-14	
Ricchezza e padronanza lessicale	Opera scelte lessicali non corrette Opera scelte lessicali adeguate al contesto Opera scelte lessicali corrette ed efficaci	1-4 3-4 5-6	
<i>Correttezza grammaticale</i>	Utilizza una forma complessivamente adeguata <i>Utilizza una forma complessivamente corretta, con scelte stilistiche adeguate e utilizzo efficace della punteggiatura</i>	5-8 9-10	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Non esprime conoscenze e riferimenti culturali o li esprime in modo inadeguato, informazioni superficiali Esprime conoscenze e riferimenti culturali essenziali Esprime conoscenze approfondite, con riferimenti culturali ricchi e significativi	1-4 5-8 9-10	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Non esprime giudizi critici o ne esprime di poco coerenti Esprime giudizi critici essenziali Formula efficacemente giudizi critici	1-2 3-4 5-6	

	GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA		
INDICATORI	DESCRIPTORI SPECIFICI TIPOLOGIA A		PUNTI
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (lunghezza - forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	L'alunno/a: Rispetta scarsamente consegne e vincoli Rispetta adeguatamente consegne e vincoli Rispetta pienamente consegne e vincoli	1-2 3-4 5-6	

Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Comprende il testo in modo quasi del tutto errato o parziale	1-2	
	Comprende il testo in modo parziale, con qualche imprecisione	3-7	
	Comprende il testo in modo globalmente corretto, ma non approfondito	8-9	
	Comprende il testo in modo approfondito e completo	10-12	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Analizza il testo in modo errato o incompleto gli aspetti contenutistici e formali, con molte imprecisioni	1-4	
	Analizza il testo in modo sufficientemente corretto e adeguato, con alcune imprecisioni	5-6	
	Analizza il testo in modo completo, coerente e preciso	7-10	
Interpretazione corretta e articolata del testo	Interpreta il testo in modo quasi del tutto errato	1-3	
	Interpreta e contestualizza il testo in modo complessivamente parziale e impreciso	4-5	
	Interpreta e contestualizza il testo in modo sostanzialmente corretto	6-7	
	Interpreta e contestualizza il testo in modo corretto e ricco di riferimenti culturali	8-12	

	GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA		
INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI TIPOLOGIA B		PUNTI
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	L'alunno/a:		
	Non riconosce tesi e argomentazioni	1-4	
	Individua in modo parziale tesi e argomentazioni	5-9	
	Individua in modo adeguato gli elementi fondamentali del testo argomentativo	10-11	
	Individua tesi e argomentazioni in modo completo, corretto e approfondito	12-16	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Articola il ragionamento in modo non efficace, con utilizzo errato dei connettivi	1-2	
	Articola il ragionamento in modo non sempre efficace, con alcuni connettivi inadeguati	3-5	
	Ragiona in modo articolato, con utilizzo adeguato dei connettivi	6-7	
	Argomenta in modo efficace, con organizzazione incisiva del ragionamento e utilizzo di connettivi diversificati e appropriati	8-12	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Esprime riferimenti culturali errati e non congruenti per sostenere la tesi	1-3	
	Esprime riferimenti culturali a sostegno della tesi parzialmente congruenti	4-5	
	Esprime riferimenti culturali adeguati e congruenti a sostegno della tesi	6-7	
	Esprime con ricchezza riferimenti culturali a sostegno della tesi	8-12	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA			
INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI TIPOLOGIA C		PUNTI
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e della eventuale paragrafazione	L'alunno/a: Elabora il testo in modo non pertinente alla traccia, utilizza un titolo inadeguato (se presente), disattende le consegne	1-3	
	Elabora il testo in modo parzialmente pertinente alla traccia, utilizza un titolo inadeguato (se presente)	4-6	
	Elabora il testo in modo adeguato alle consegne della traccia, con un eventuale titolo pertinente	7-9	
	Sviluppa in modo efficace la traccia, con eventuale titolo e paragrafazione coerenti	10-12	
Sviluppo ordinato e lineare della esposizione	Espone in modo confuso, con nessi logici inadeguati	1-3	
	Espone in modo non sempre chiaro, con nessi logici talvolta inadeguati	4-6	
	Espone in modo complessivamente chiaro e lineare	7-9	
	Espone in modo chiaro ed efficace, con ottimo uso di linguaggi e registri specifici	10-12	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Esprime conoscenze e riferimenti culturali prevalentemente errati e non pertinenti	1-3	
	Esprime conoscenze e riferimenti culturali parzialmente corretti	4-7	
	Esprime conoscenze e riferimenti culturali essenziali e corretti	8-11	
	Dimostra ottima padronanza dell'argomento, ricchezza di riferimenti culturali frutto di conoscenze personali o di riflessioni con collegamenti interdisciplinari	12-16	

Punteggio in /100	10-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
Punteggio in /20	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

Griglia di valutazione della seconda prova scritta

Indicatore	Descrittori	Punteggio
Comprensione del significato globale e puntuale del testo	Comprensione del testo piena e sicura	6
	Comprensione buona in generale e nei punti essenziali	5
	Comprensione del senso in generale con alcuni fraintendimenti non rilevanti	4
	Comprensione approssimativa con alcuni fraintendimenti rilevanti	3
	Comprensione molto parziale con numerosi fraintendimenti rilevanti	2
	Comprensione molto lacunosa con omissione di ampie parti del testo	1
Individuazione delle strutture morfosintattiche	• Analisi corretta	4
	• Analisi complessivamente corretta	3
	• Presenza di alcuni errori rilevanti	2
		1

	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza di numerosi e gravi errori e/o consistenti lacune 	
Comprensione del lessico specifico	• Comprensione buona	3
	• Presenza di alcuni errori	2
	• Presenza di numerosi e gravi errori	1
Ricodificazione e resa nella lingua di arrivo	• Resa buona e scorrevole	3
	• Resa meccanica con improprietà lessicali	2
	• Resa scorretta e non appropriata	1
Pertinenza delle risposte alle domande in apparato	• Pertinenza completa e buone conoscenze	4
	• Pertinenza adeguata e conoscenze discrete	3
	• Pertinenza parziale e conoscenze incerte	2
	• Risposte non pertinenti e conoscenze lacunose	1
	PUNTEGGIO TOTALE DELLA PROVA	/20

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

Firmato digitalmente da
VALDITARA GIUSEPPE
CAI
DEL MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE E DEL
MERITO



Letto, approvato e sottoscritto:

Il coordinatore di classe

I docenti della classe

I rappresentanti degli studenti

Milano, 15 maggio 2024

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Milena Mammani